

# L'esperienza del Laboratorio del territorio Altinate



# Il metodo della partecipazione in urbanistica: Dalla consultazione alla progettazione



L'utilizzo di forme di partecipazione dovrebbe favorire  
nella comunità:

- L'identificazione dei problemi
- La definizione degli obiettivi e dei risultati da raggiungere
- L'organizzazione delle attività da intraprendere



## COMPARATIVE CHART FOR PARTICIPATORY METHODS

I pro

1. *Negoziazione*
2. *Concertazione*
3. *Partecipazione*

Method	Objectives	Topic*				Participants	Time		€
		Knowledge	Maturity	Complexity	Controversial		Event	Total	
Charrette	Generate consensus among diverse groups of people and form an action plan	++	++	-	++	Average citizens or stakeholders. Others give input	1-3 days	2-3 months	3
Citizens Jury	A coalition that is representative of average citizens who have been well informed on the issue. Aim:	++	++	++	-	12-24 randomly selected citizens. Experts, stakeholders & politicians give input	3 days	4-5 months	2
Consensus Conference	Consensus and a decision on a controversial topic	+	++	+	-	10-40 randomly selected citizens. Others give input weekends	4 weekends	1-2 months	2
Delphi	Expose all opinions & options regarding a complex issue			+	++	Experts	Variable	Variable	1-4
Expert Panel	Synthesize a variety of inputs on a specialized topic and produce recommendations	+	-	+	++	Experts	Variable	Variable	2
Focus Group	Expose different groups' opinions on an issue and why these are held (reasoning)	++	-	m	++	Stakeholders and/or citizens	2 hours - 1 day	1 month	1
RMC	Evaluating and learning	++	++	++	++	All stakeholders	Variable	Variable	Var
Planning Cells	Citizens learn about and choose between multiple options regarding an urgent & important issue. Develop action plan	++	-	m	-	25 average citizens. Experts & stakeholders present positions	5 days	6 months	2
Scenarios	Planning and preparation for implementation. Vision building. Generating and sharing ideas		-	+	++	Anyone	1-5 days	6 months	1-3
World Café	Generating and sharing ideas	++	-	-	++	Anyone	4 hours - 1 day	1 month	1

Legend: Explanation of chart symbols

*Topic	+	m = medium	-
Knowledge	A lot of common knowledge exists		There is little common knowledge
Maturity	Most people have already formed opinions on the subject		The subject is new; people are still forming their opinions
Complexity	Highly complex or technical		Not very complex or technical
Controversial	Highly controversial		Not very controversial

Note: "-" means that the method can address subjects with either "no"

# Open space technology





## La charrette e il modello laboratoriale

- Lavorare in modo collaborativo
- Progetto multi-disciplinare (
- Tempi stretti di risposta al problema
- Elaborazione di un “progetto” che metta insieme sia la scala di dettaglio architettonico che quella territoriale
- Produrre proposte realizzabili
- Utilizzare linguaggio facilmente comprensibile a tutti (=disegno)
- Lavorare direttamente nel luogo del progetto con la comunità locale
- Operare in modo libero e privo di gerarchie





Obiettivo comune e facilmente raggiungibile e controllabile

Il processo crea comunque comunità

Il luogo degli incontri deve trasformarsi in un laboratorio e deve essere centrale rispetto ai luoghi che si vogliono trasformare



E' più difficile creare aggregazione su un progetto che sul rifiuto a una trasformazione



# Designing Community

Charrettes, Masterplans and  
form-based Codes

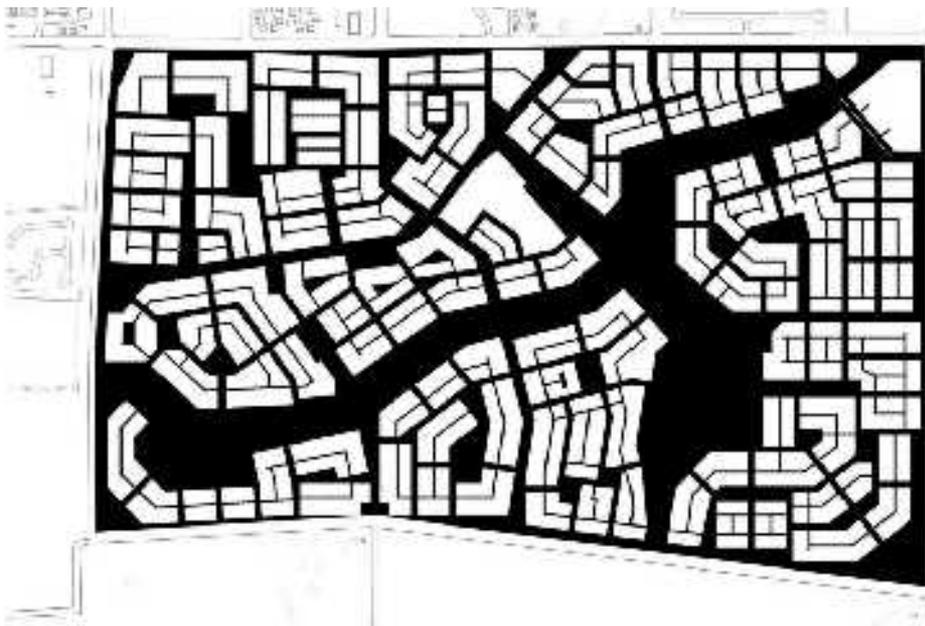
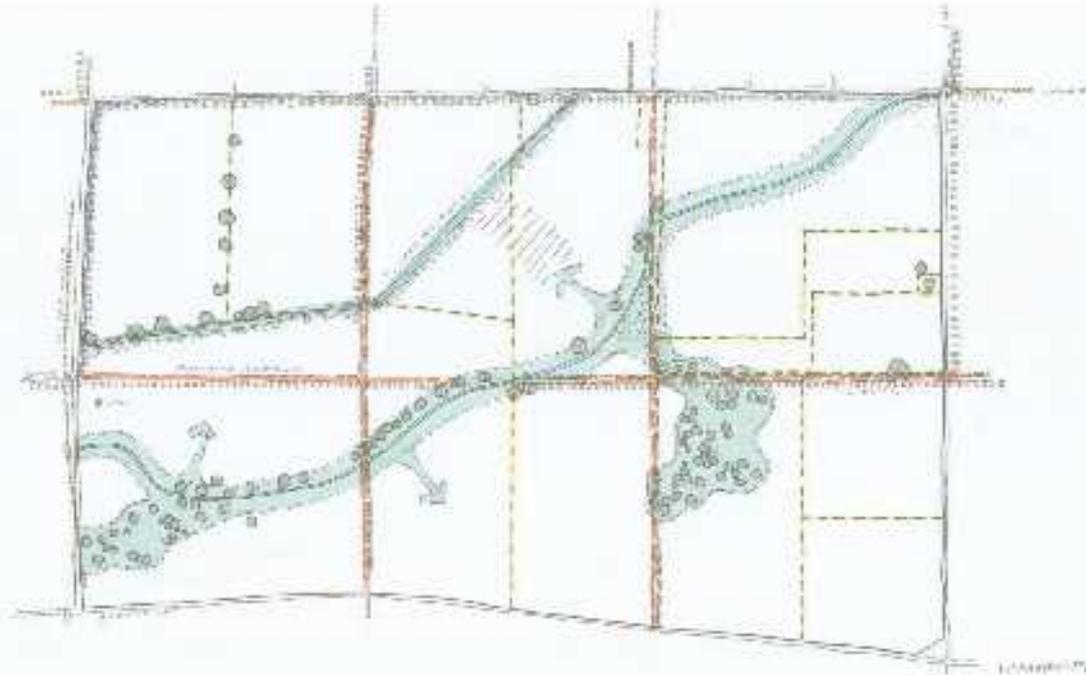


David Walters

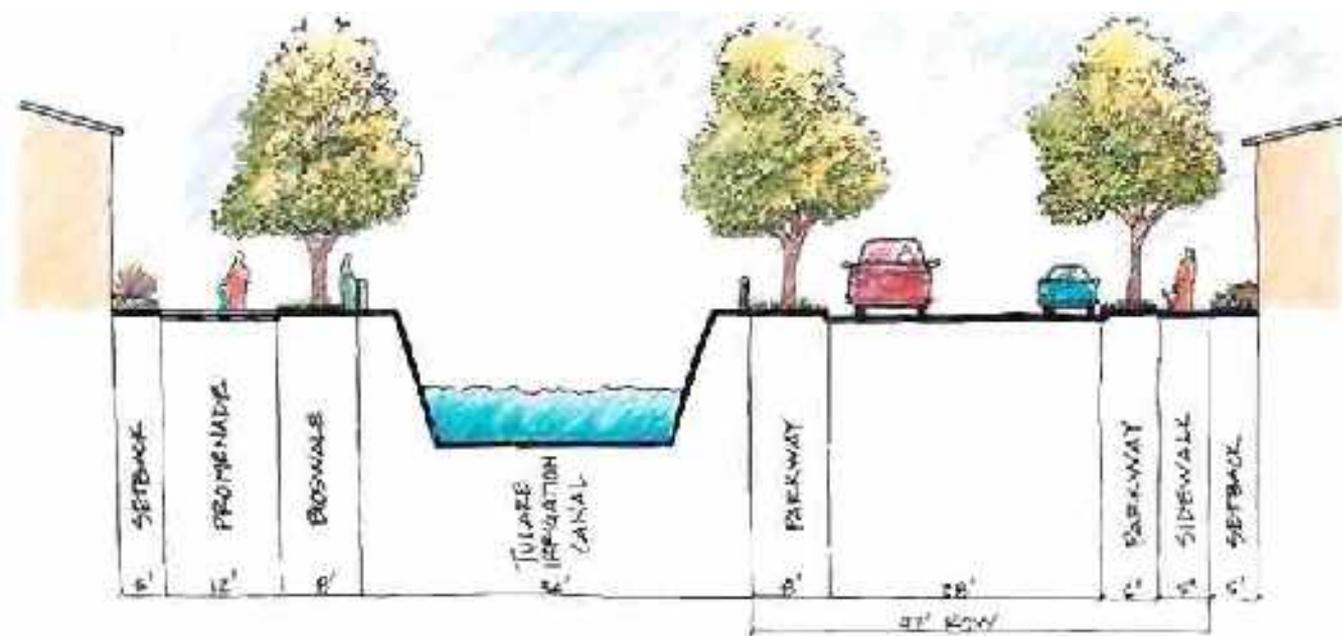


New urbanism

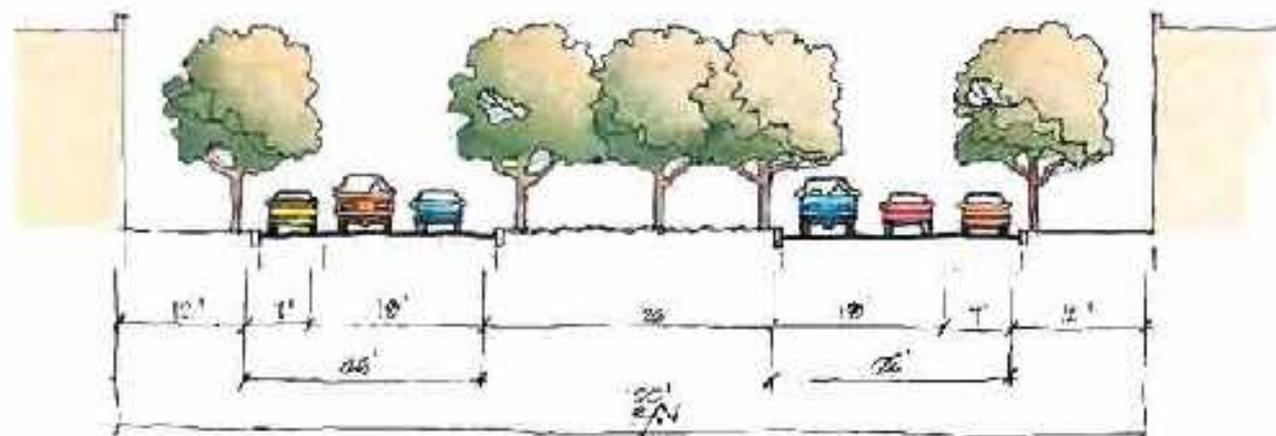
# Visalia Southeast Masterplan



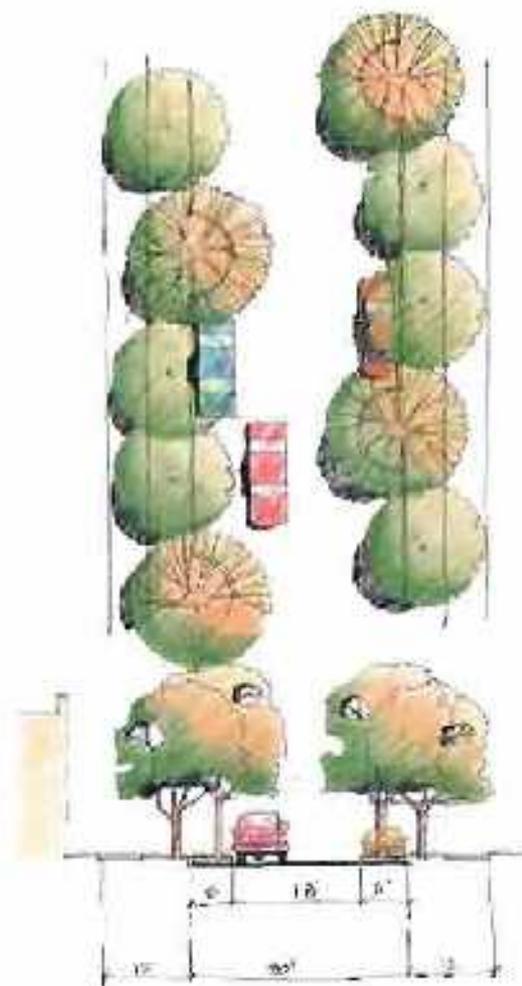


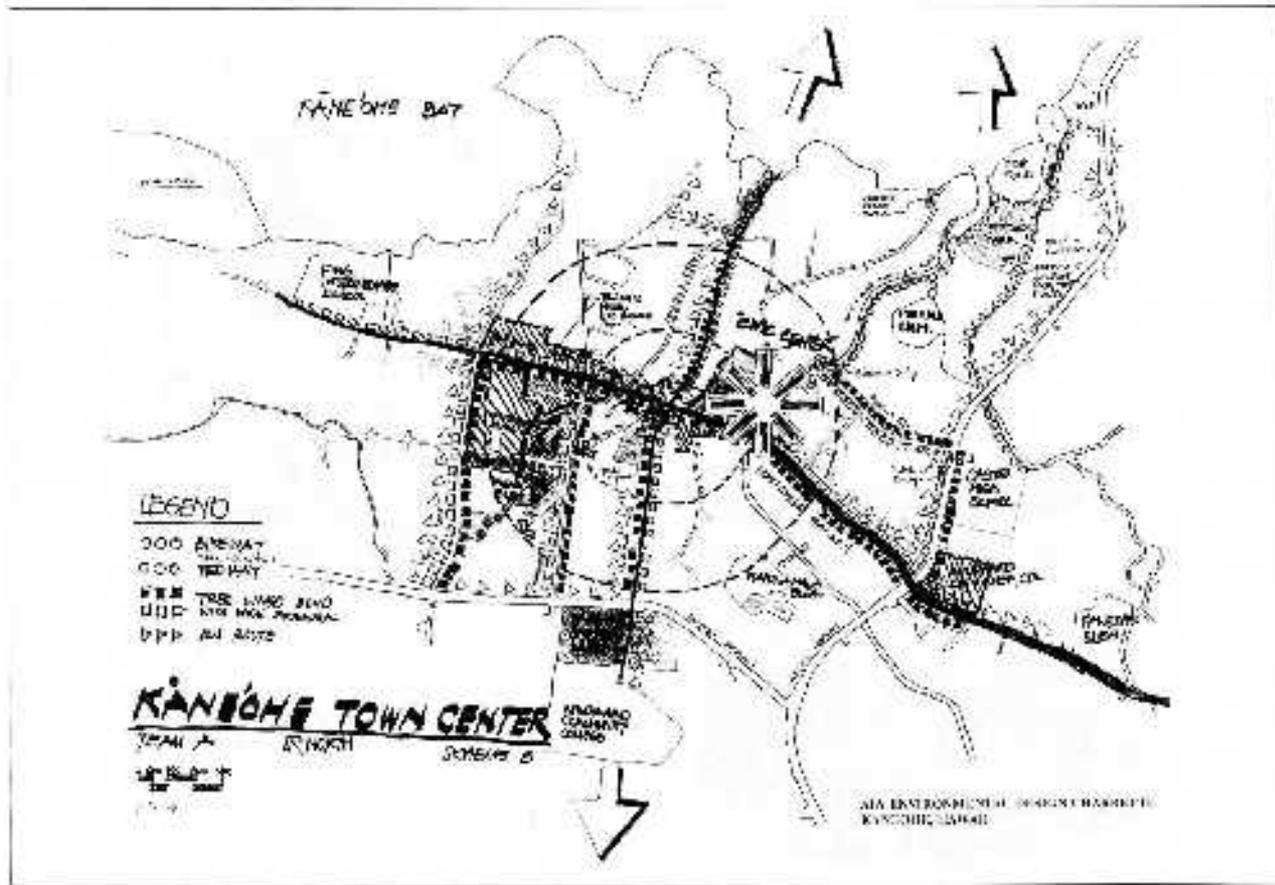


TULARE IRRIGATION CANAL



BOULEVARD SECTION





# I laboratori delle carte del paesaggio francesi



”

L'ipotesi di lavoro per Altino

Un diverso rapporto con il tema dell'abitare

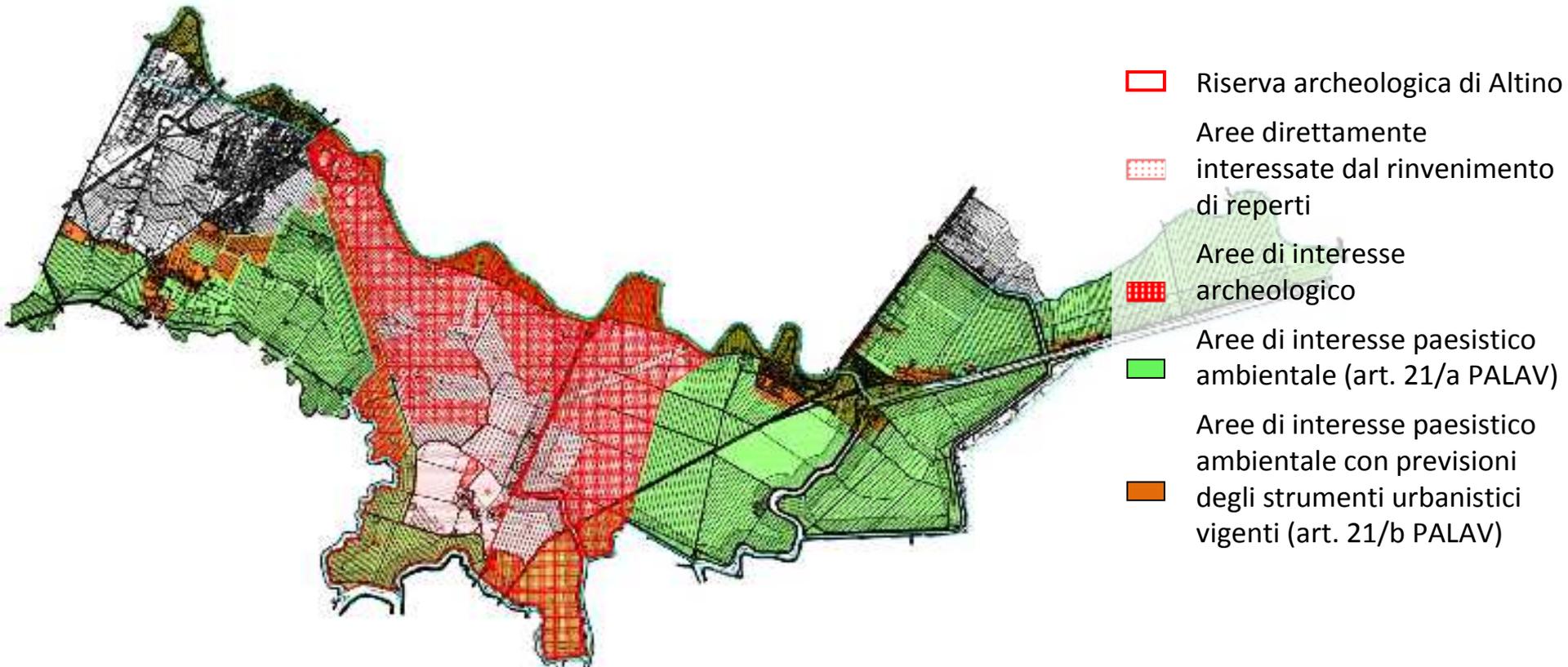
Walkscape: riconquistare il territorio

L'archeologia del paesaggio

Utilizzare una charrette “dilatata”

Come disegnare un nuovo rapporto tra l'urbanistica e l'archeologia?

Quali nuovi strumenti?



## LABORATORIO PARTECIPATO DI ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO

con il supporto del Comune di Quarto d'Altino

# CARTOGRAFIE E MAPPE DI COMUNITA'

La costruzione partecipata della  
cartografia storica e contemporanea

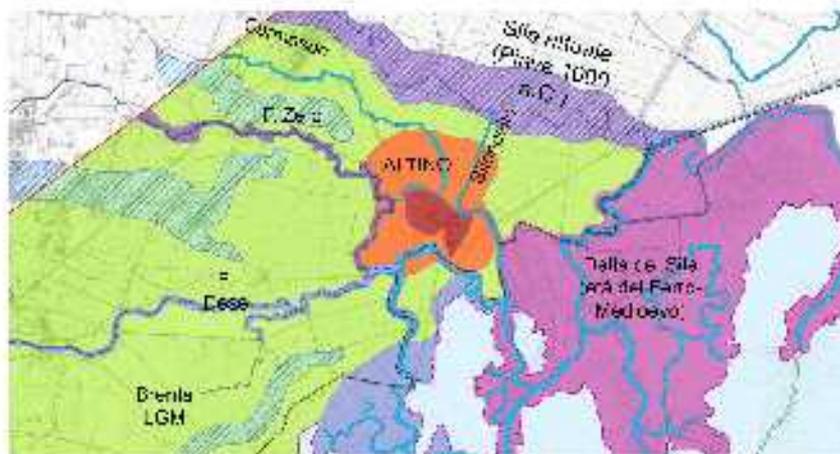
Il territorio del sito di Quarto d'Altino è un luogo di grande valore storico-archeologico, dove si sono svolte attività di grande importanza. In questo laboratorio si vuole costruire una cartografia partecipata, che rappresenti il territorio in modo dinamico e che consenta di individuare i luoghi di grande valore storico-archeologico. La cartografia partecipata è un modo di costruire la cartografia che coinvolge la comunità e che permette di individuare i luoghi di grande valore storico-archeologico. La cartografia partecipata è un modo di costruire la cartografia che coinvolge la comunità e che permette di individuare i luoghi di grande valore storico-archeologico.

Lavoriamo di anno in anno al  
conoscimento del paesaggio e dell'ambiente  
storico

sabato 09.06.2012

ore 9.30 - 18.00

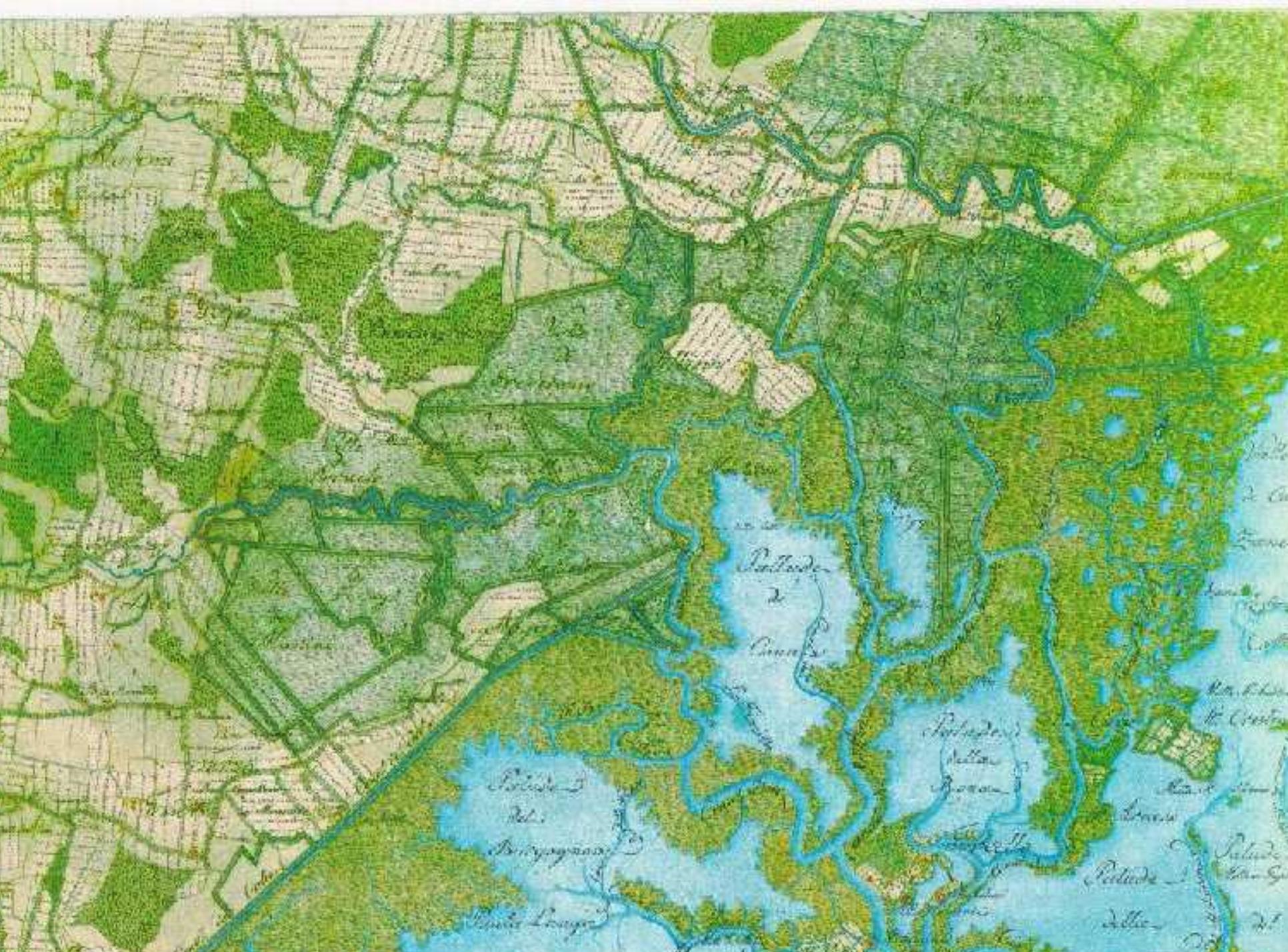
Centro Servizi di via Abbate  
Tommaso a Quarto d'Altino



Il laboratorio è organizzato in modo da coinvolgere la comunità e permettere di individuare i luoghi di grande valore storico-archeologico. La cartografia partecipata è un modo di costruire la cartografia che coinvolge la comunità e che permette di individuare i luoghi di grande valore storico-archeologico.







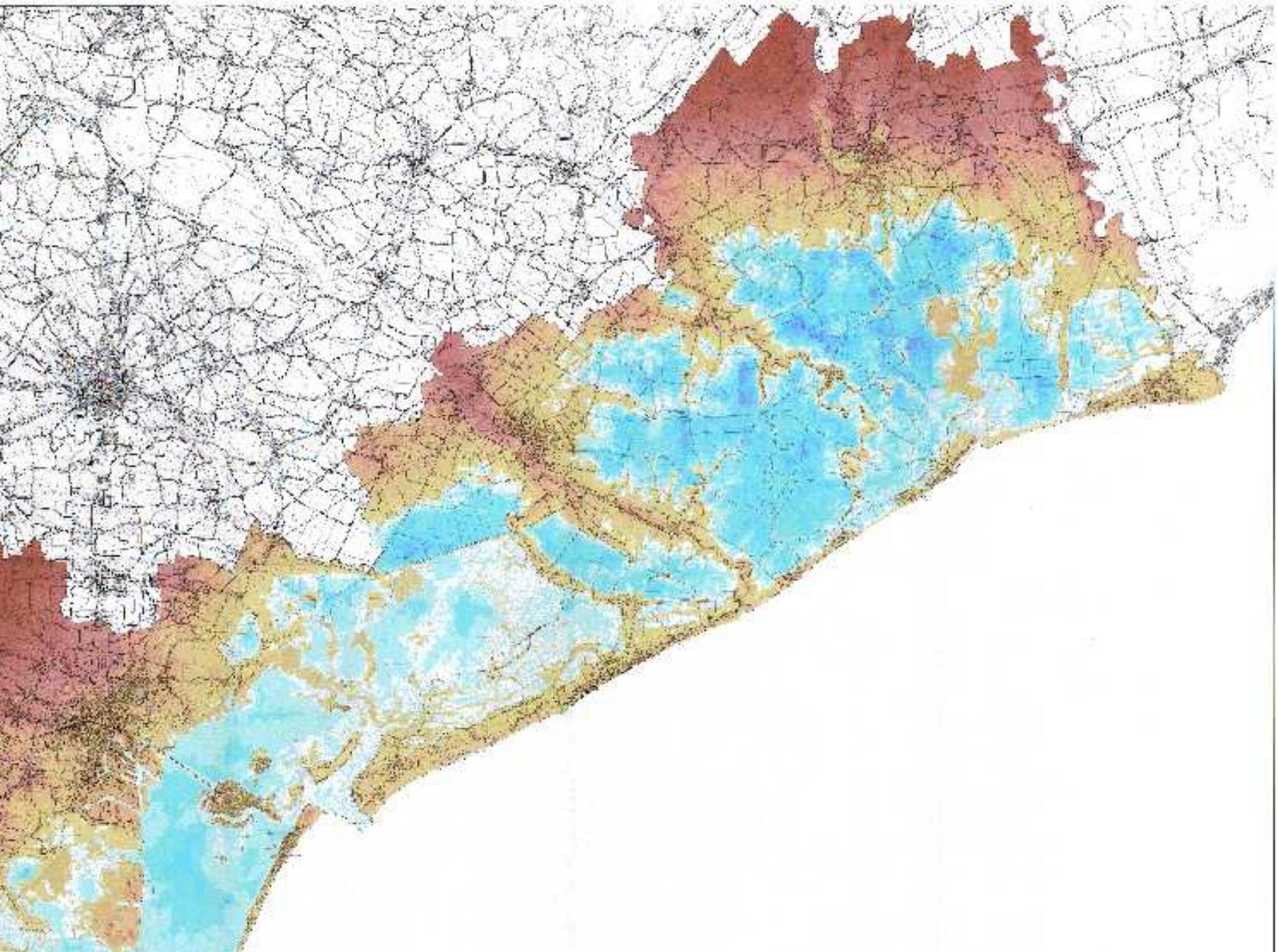






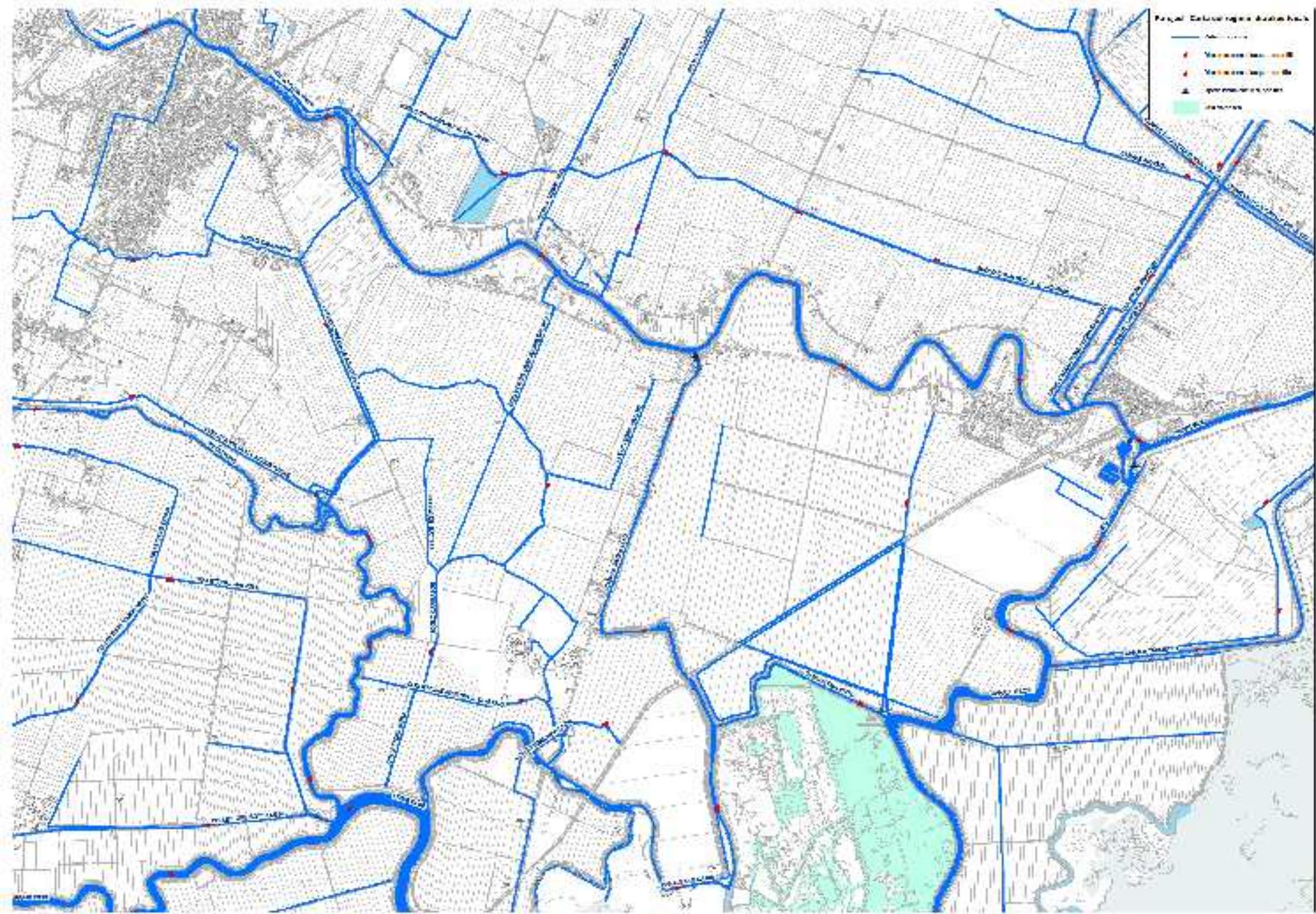






Perjanjian Kelangkaan Air

- 
- 
- 
- 
- 





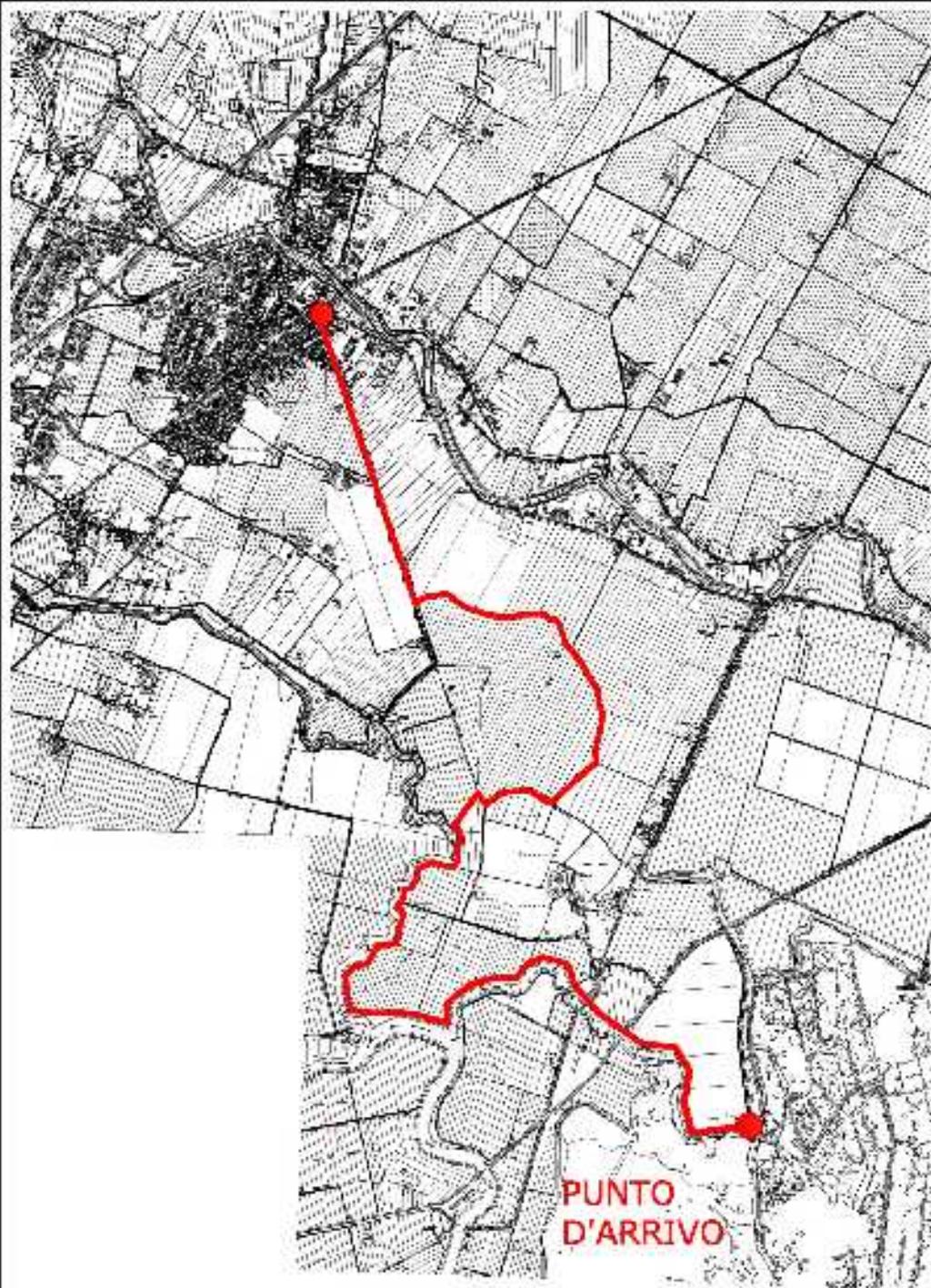












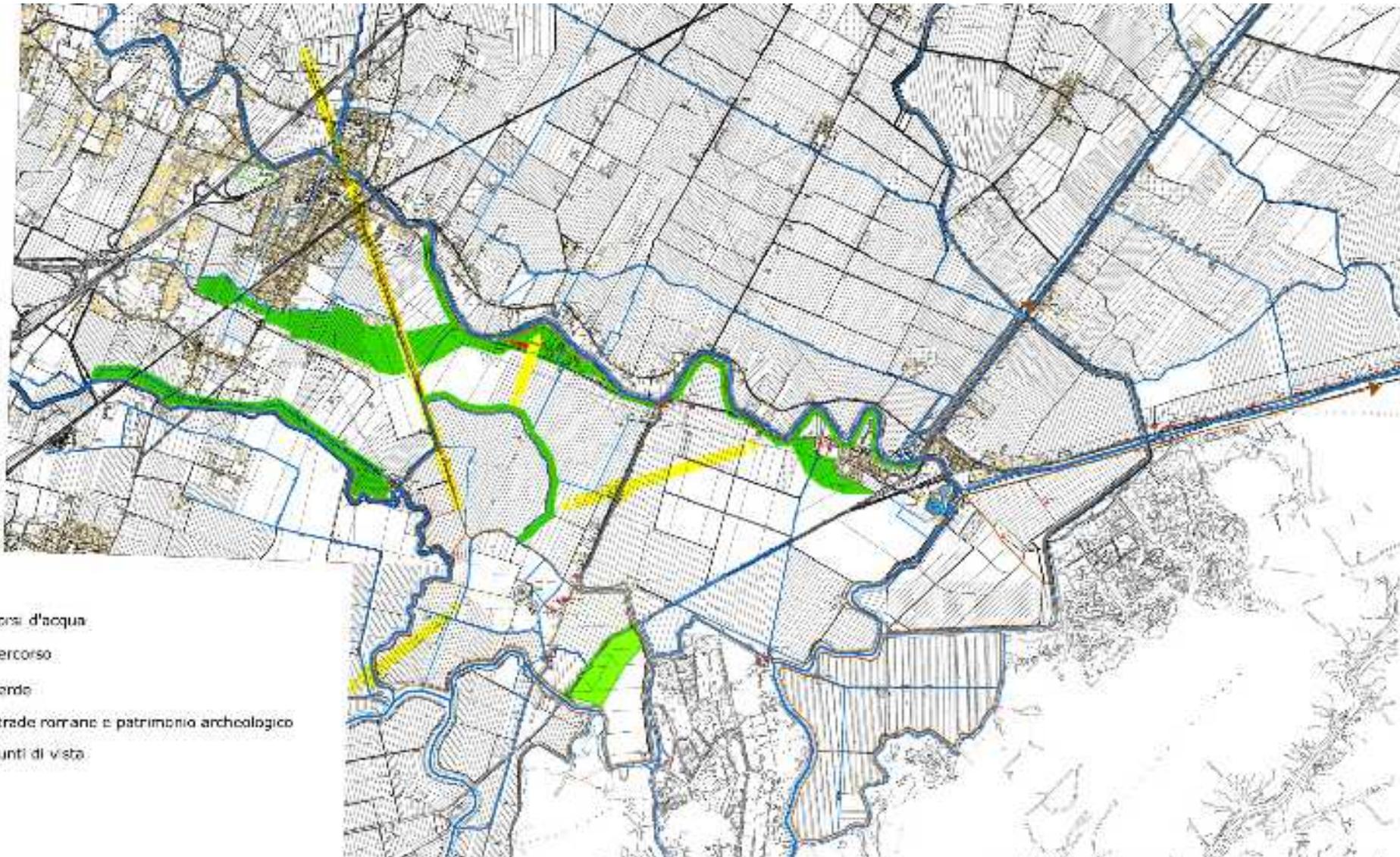


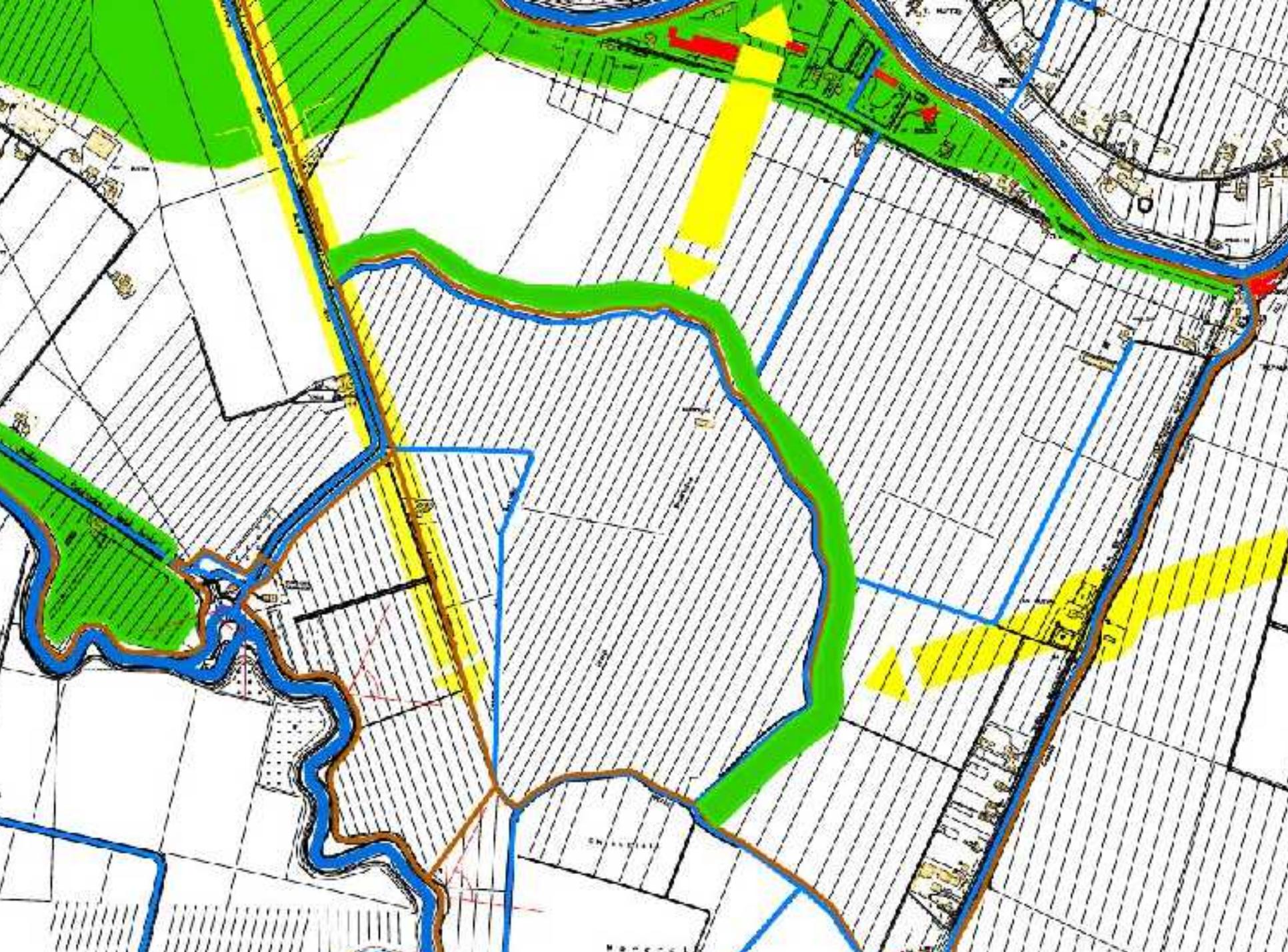






# Una carta d'insieme

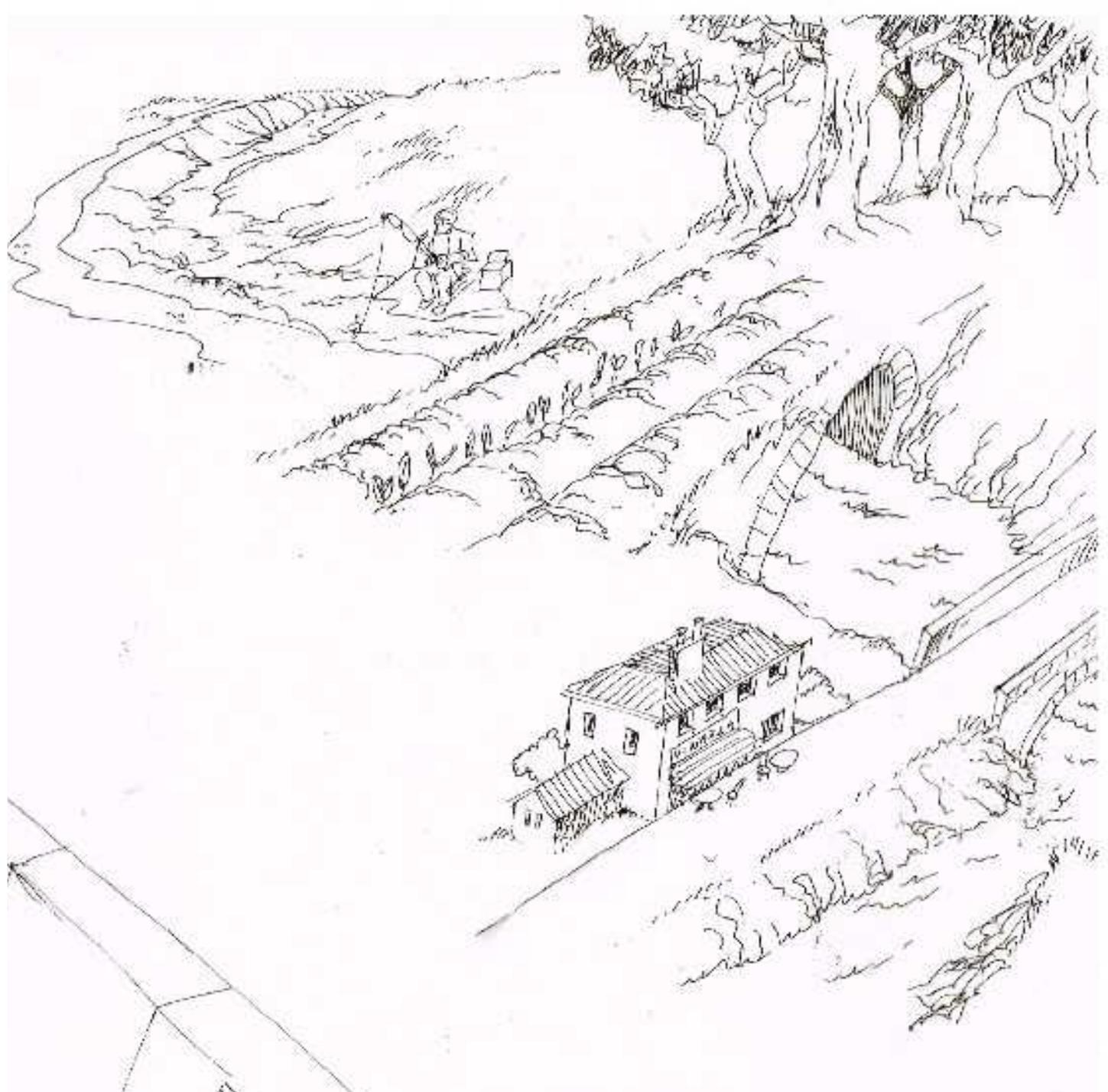




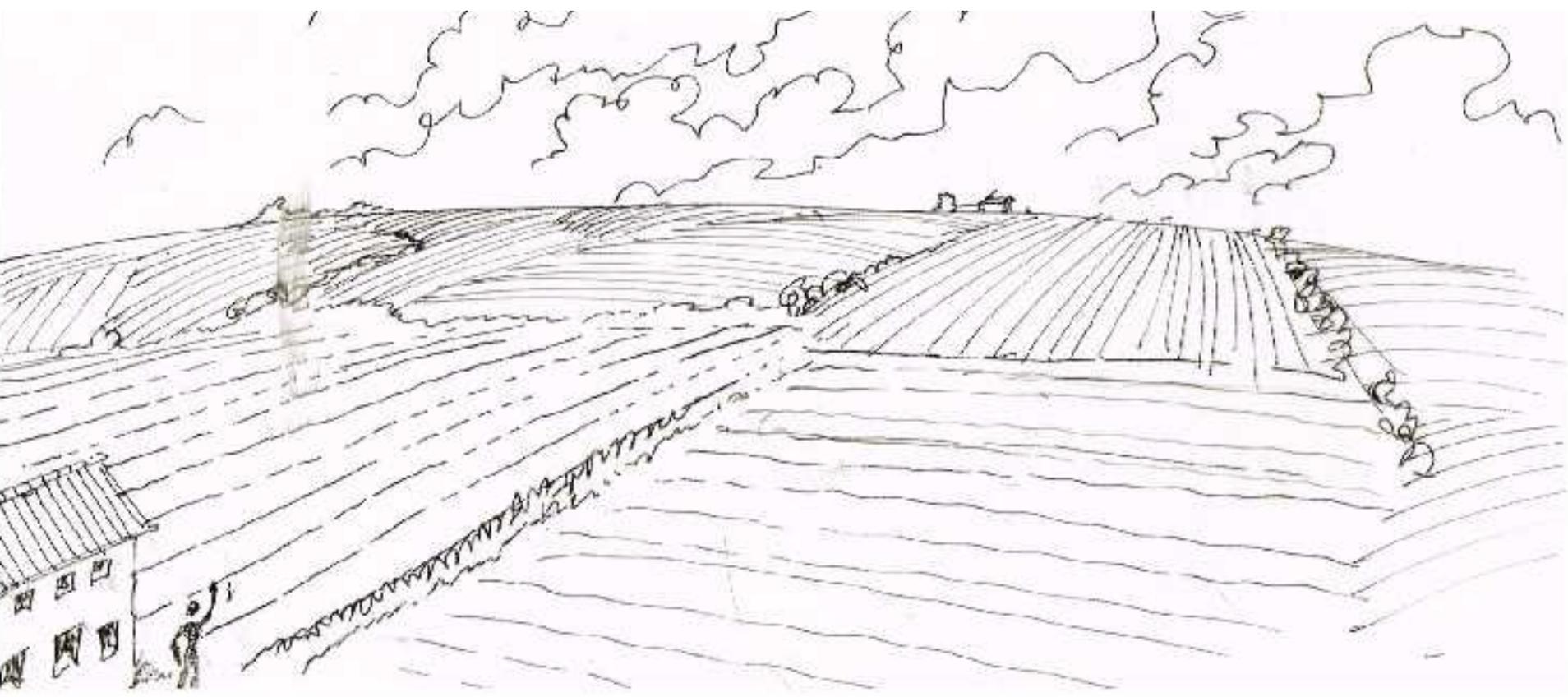


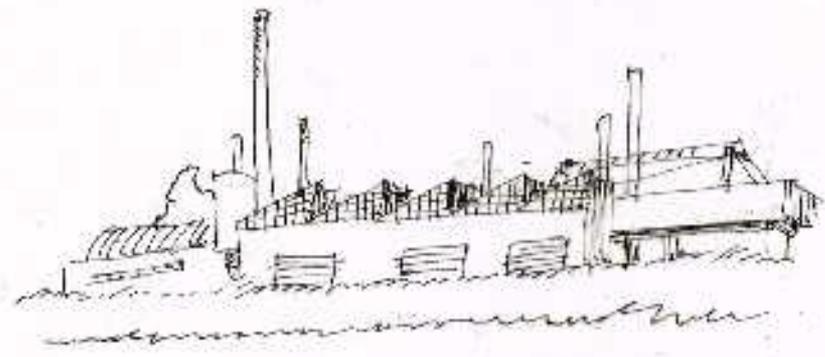
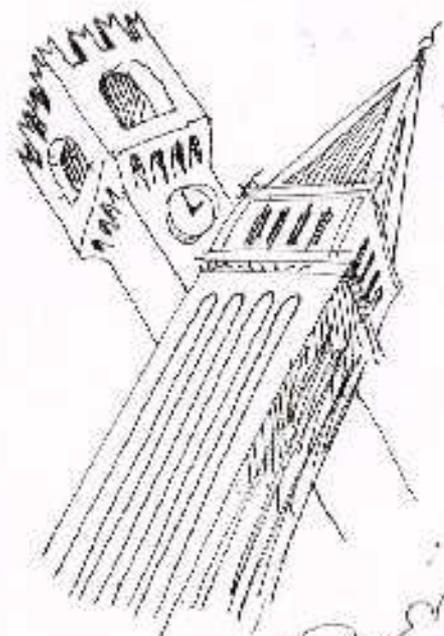
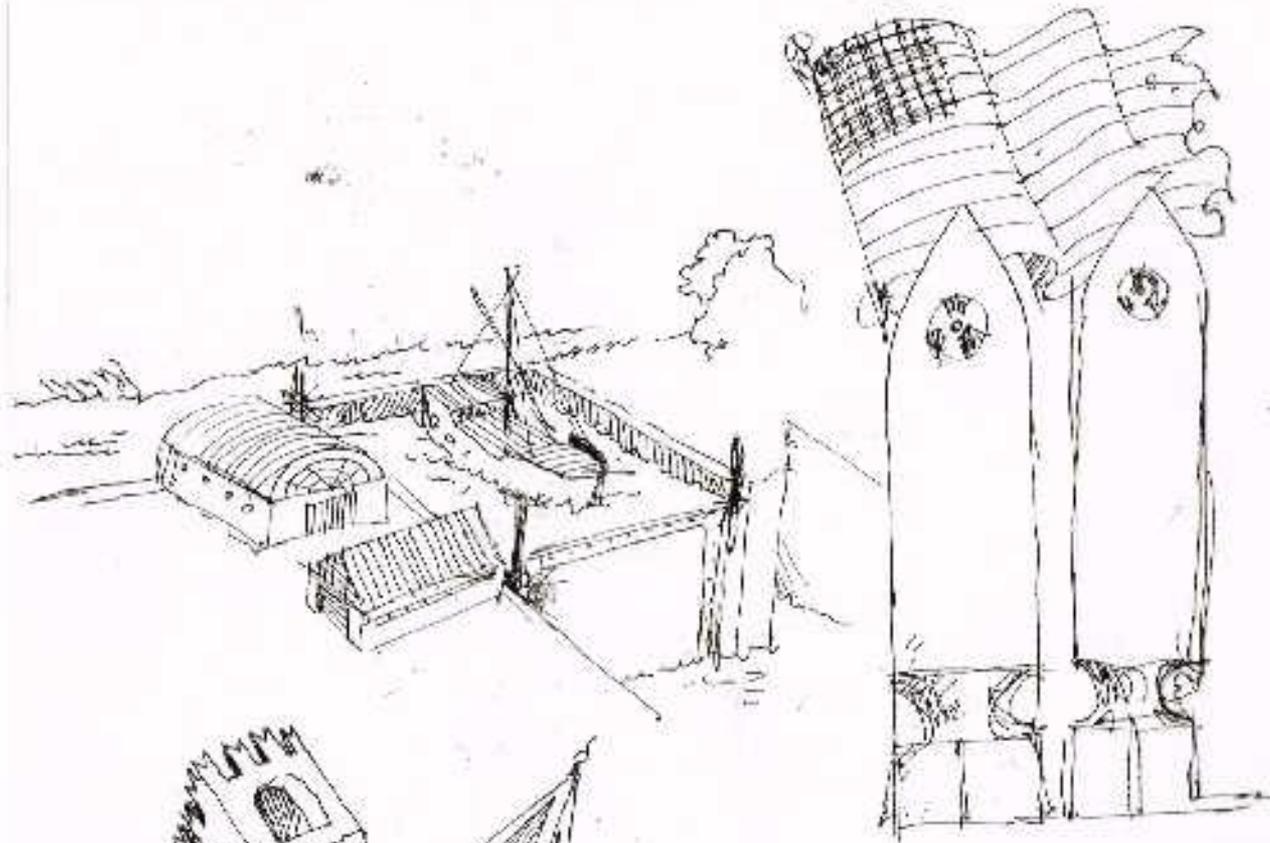


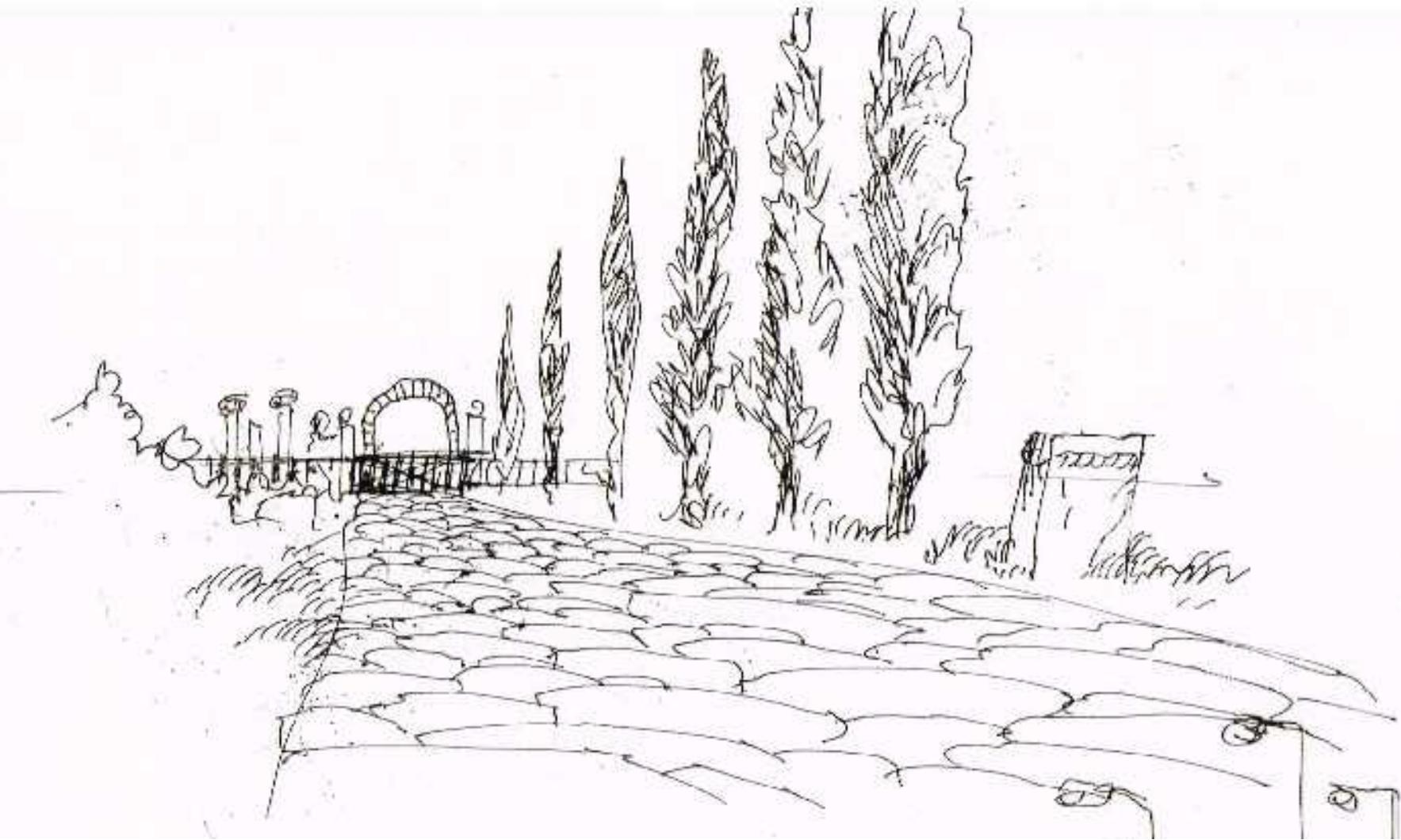










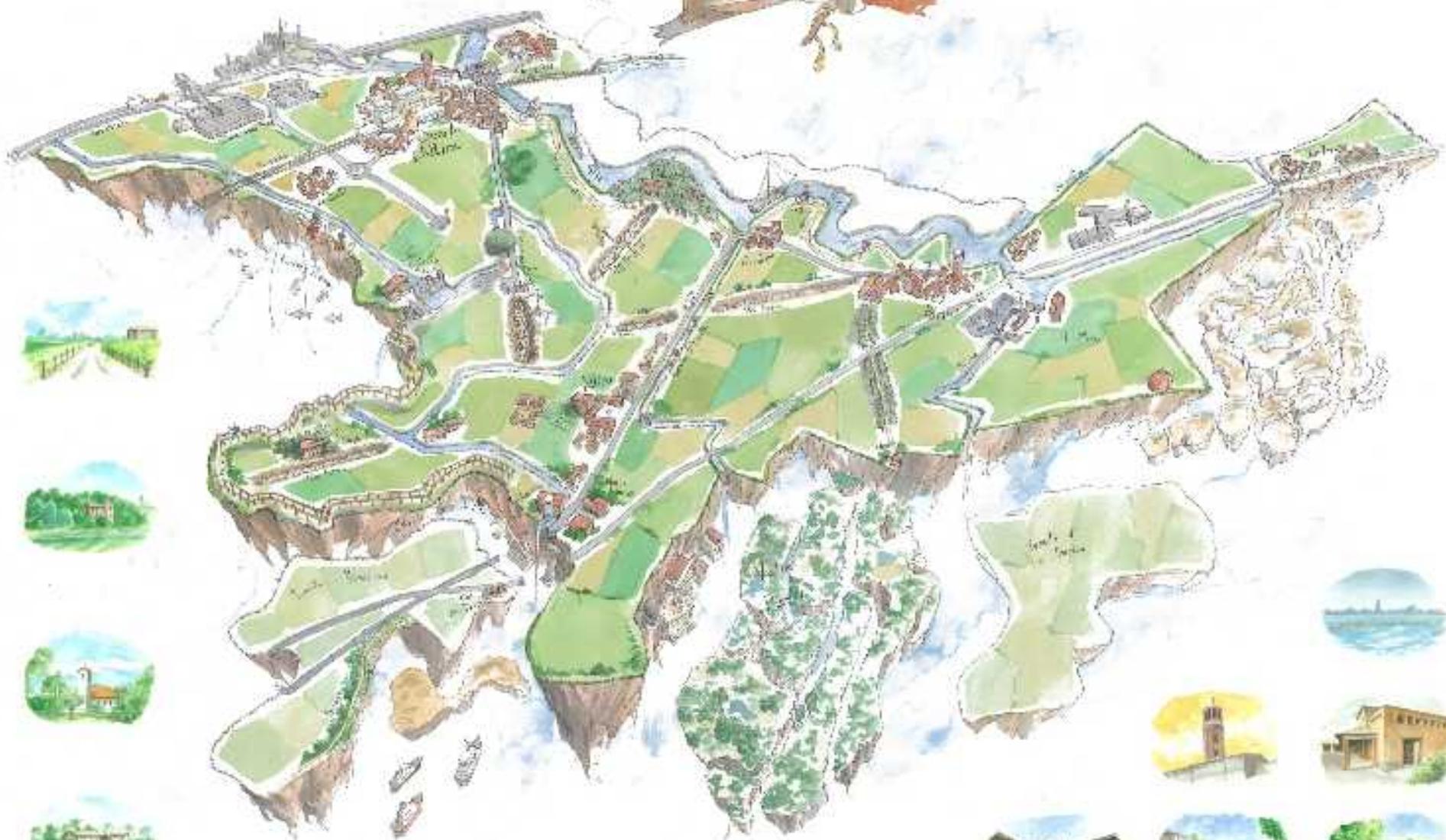








# Quarto d'Alto



























# Obiettivi

Permeabilità del territorio

muoversi attraverso

muoversi lungo

Rinominare il territorio

Continuità nello sviluppo di un territorio a campi  
aperti

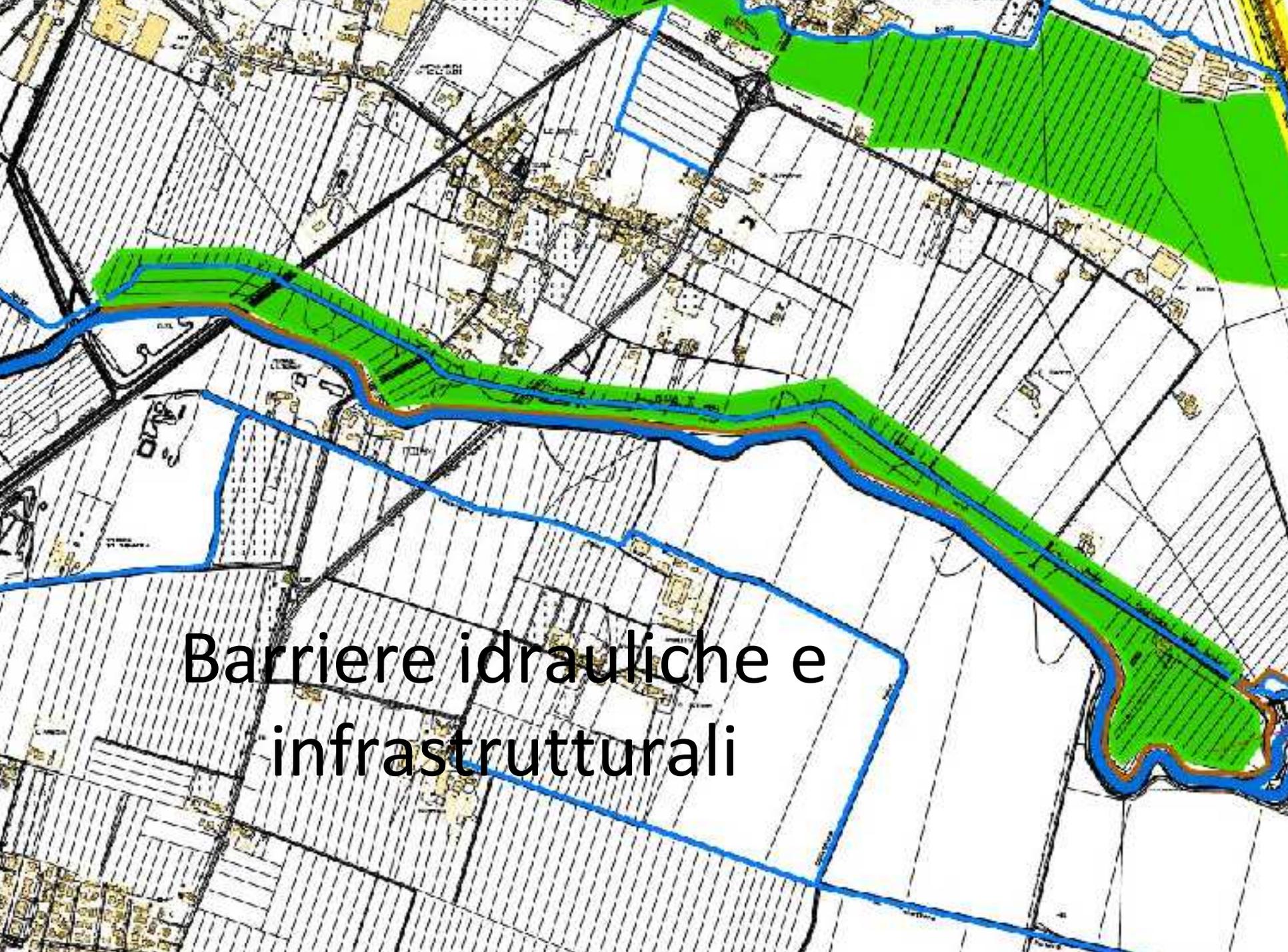
Un patto con le grandi aziende per gestire il  
paesaggio











Barriere idrauliche e  
infrastrutturali







PROPRIETÀ  
PRIVATA









Renderere evidenti gli antichi  
assi infrastrutturali

























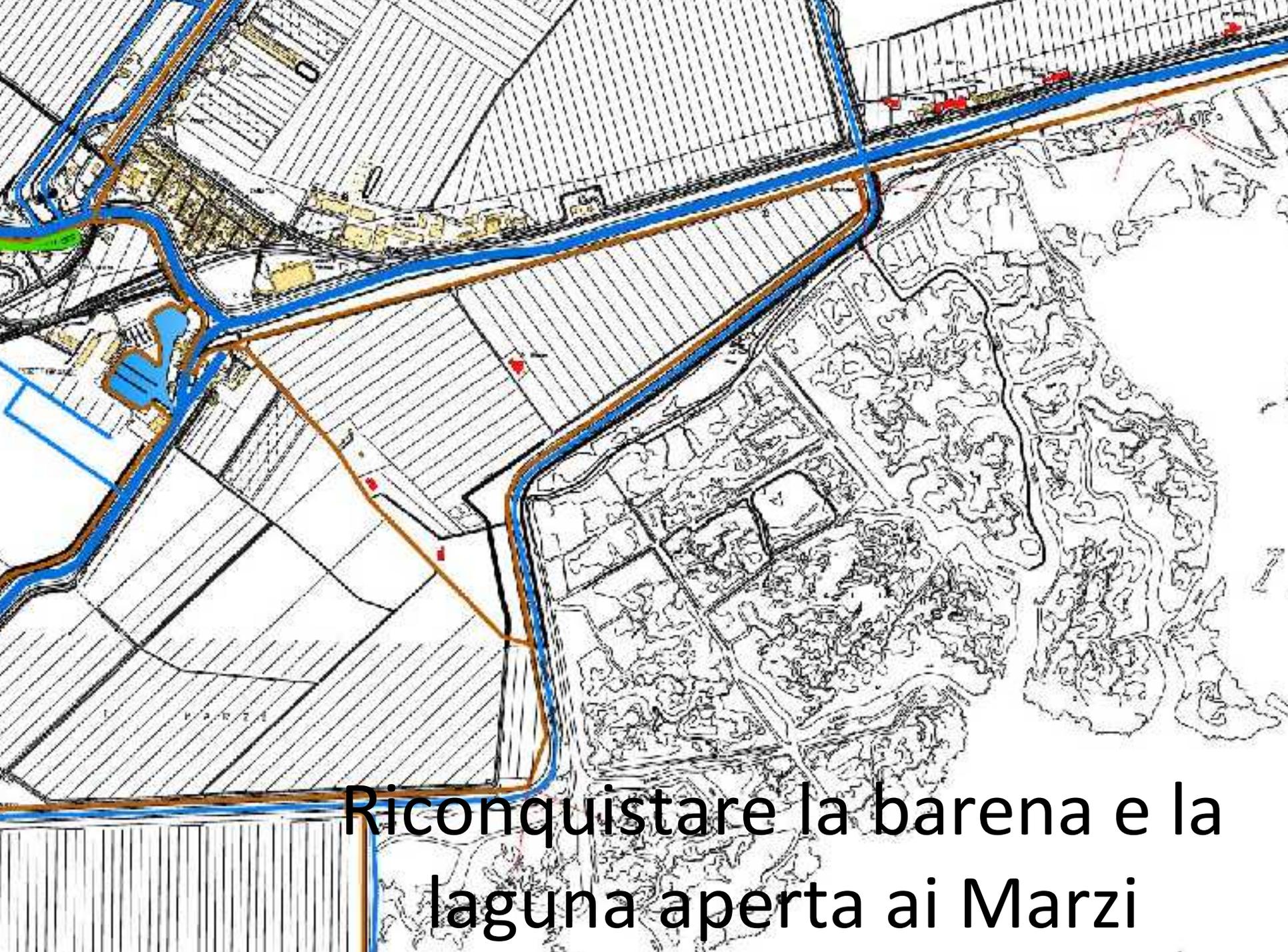
# Riconquistare il canneto a Valle Rossa











Riconquistare la barena e la laguna aperta ai Marzi







# CLAUDIA AUGUSTA: IL SEGNO ORDINATORE

Progetti per il territorio altinate

Kiegskarte 1805

Catasto austriaco 1841

Foto aerea del 1975

Foto aerea contemporanea



## OBIETTIVI

Valorizzare ed evidenziare il percorso storico di Via Augusta  
Riappropriarsi di percorsi che fino agli anni 50-60 erano accessibili a tutti  
Garantire un'offerta di turismo sostenibile e di mobilità lenta

## ELEMENTI PROGETTUALI

Rendere esplicito il significato della microtoponomastica  
Segnalare percorsi con filari produttivi di pioppo bianco

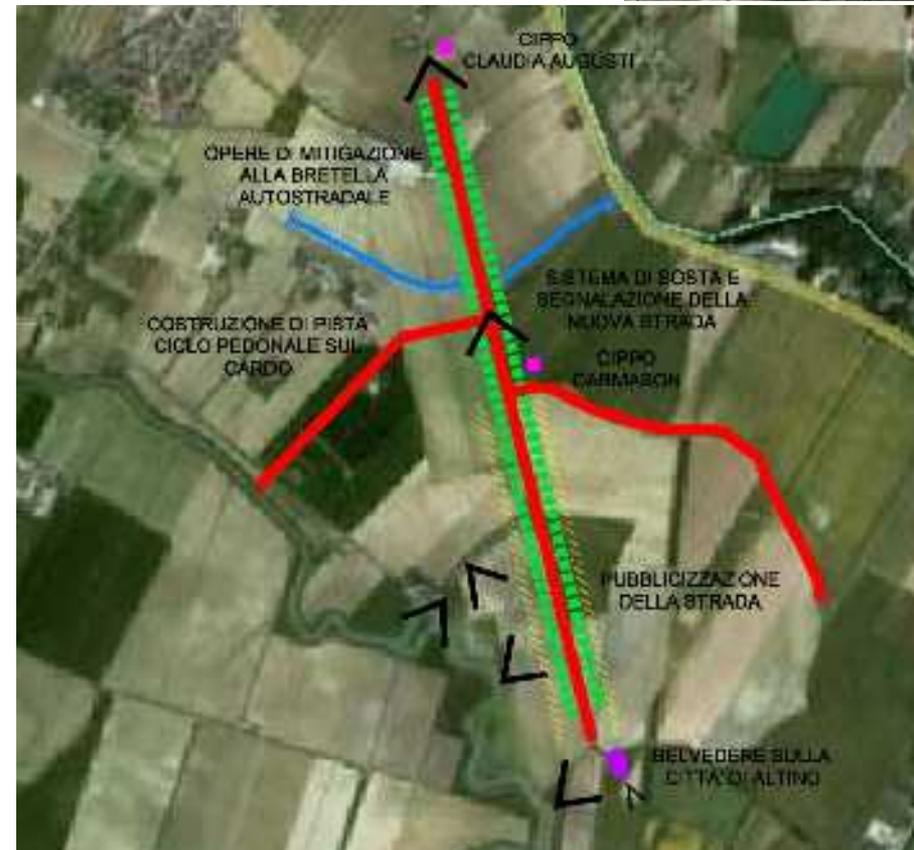
## ATTORI

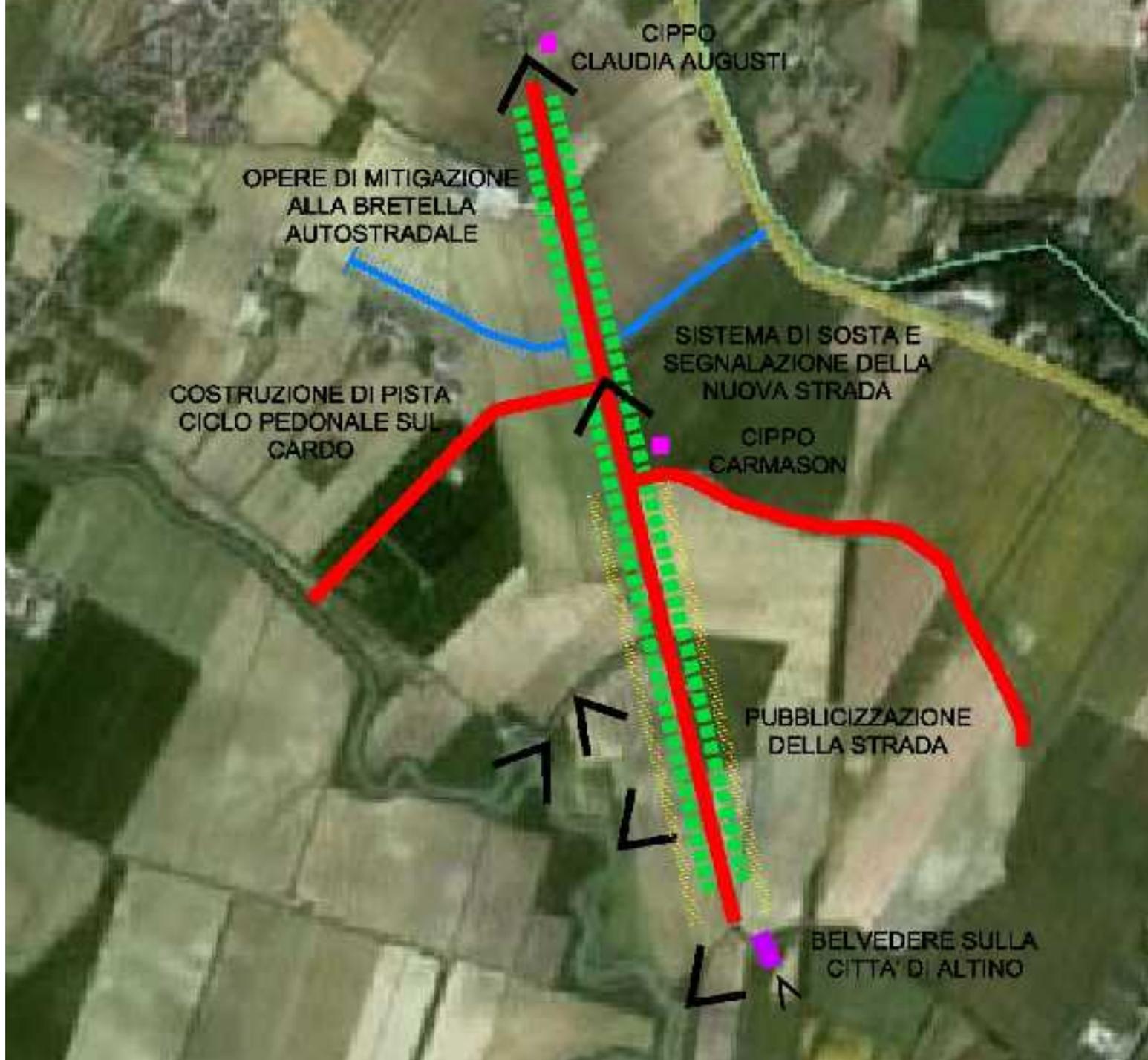
Toffano, Bacchin, e altri proprietari privati  
Il Comune di Quarto d'Altino

## DESCRIZIONE PROGETTO

Acquisizione dei diritti di transito sul tratto di Claudia Augusta che si approssima al dosso della città antica.  
Creare due collegamenti ciclopedonali trasversali che permettano di collegare la strada con il biloncello e con lo zero.  
Disegnare con la piantazione di un doppio filare di alberi la larghezza originaria della Via (da 14 m a 30 m).  
Indicare il punto di osservazione che scomparirà verso il "campanile di Misestre" (direzione Germania).  
Segnalare con una discontinuità del filare il punto in cui il Carnason transitava sotto alla Claudia Augusta. Da questo punto si staccherà il sentiero che percorrerà il Carnason nel tratto della proprietà di Luigino Bacchin.  
Dando per assodato la realizzazione della bretella autostradale che evita il passaggio per il centro si propone tra lo stesso e

l'infrastruttura un'area tampone e di mitigazione del rilevato lungo bretella. L'incrocio del nuovo rilevato stradale con la bretella potrà essere valorizzato per segnalare il passaggio degli automobilisti su una importante area archeologica. Deve essere data la possibilità, a chi transitando scoprirà l'esistenza del sito archeologico, di poter parcheggiare e scendere sulla strada romana e da questa speciale direttrice muoversi alla volta di Altino.  
Evitare in tutta la zona la realizzazione di piantazioni che possano diventare delle barriere, magari garantire la massima permeabilità visiva.  
utilizzare la nuova bretella come limite massimo di espansione urbana;  
Proseguire percorso ciclabile fino a Misestre; step successivo Fornace I regnan collocata sul tracciato della Via Augusta;





CIPPO  
CLAUDIA AUGUSTI

OPERE DI MITIGAZIONE  
ALLA BRETELLA  
AUTOSTRADALE

SISTEMA DI SOSTA E  
SEGNALAZIONE DELLA  
NUOVA STRADA

COSTRUZIONE DI PISTA  
CICLO PEDONALE SUL  
CARDO

CIPPO  
CARMASON

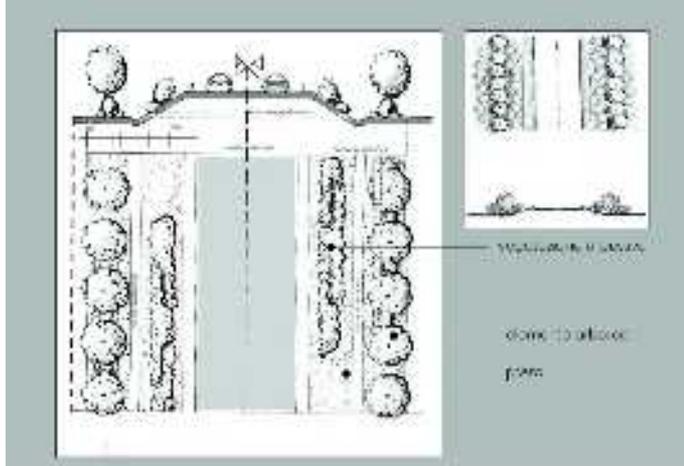
PUBBLICIZZAZIONE  
DELLA STRADA

BELVEDERE SULLA  
CITTA' D' ALTINO

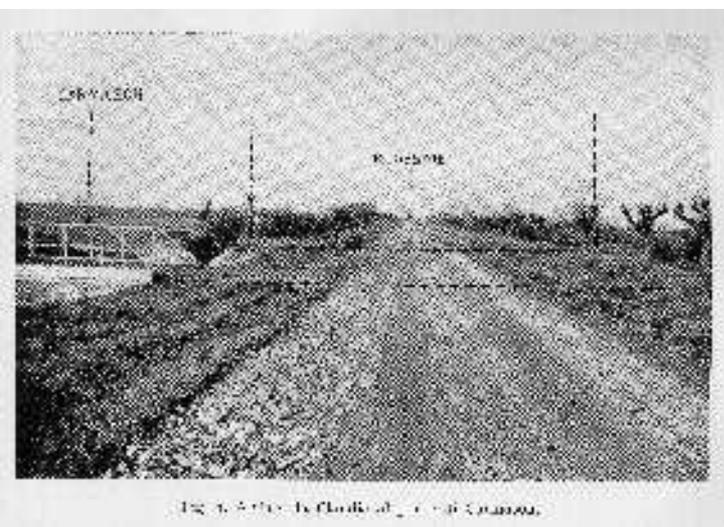




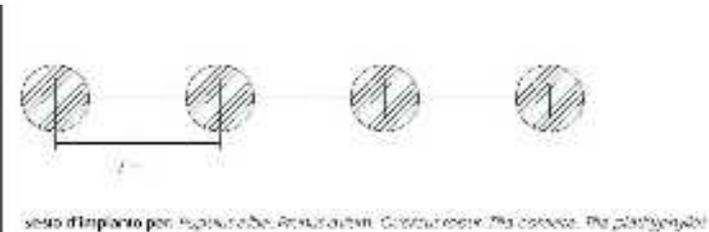
Cortine arboree di mitigazione alla nuova bretella



Implementare le connessioni ciclabili



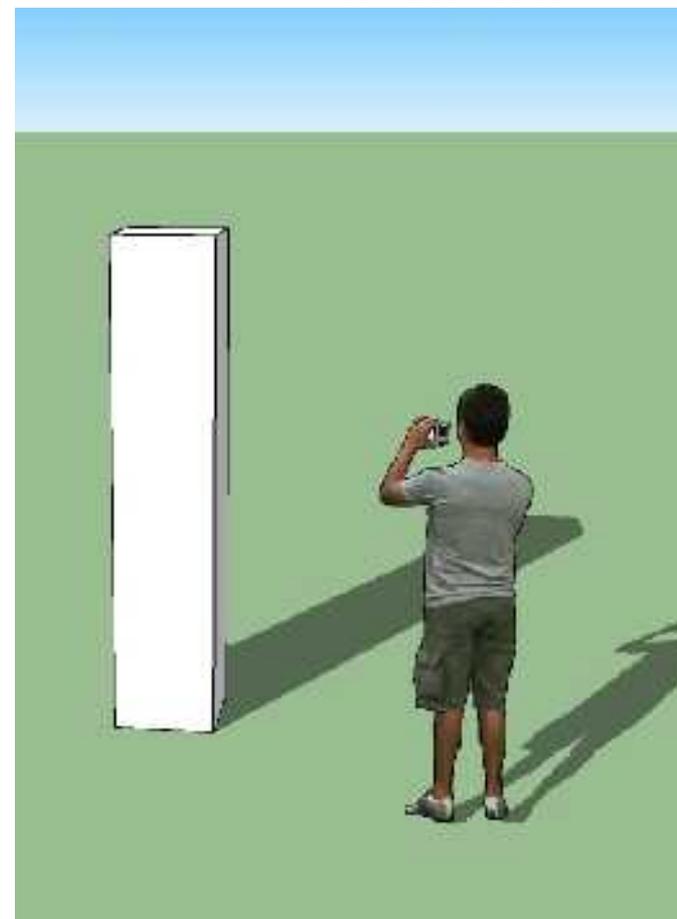
La Claudia Augusta ad Altino negli anni '30 con il sedime originale e le marginature con alberi



Prevedere nuove piantagioni che definiscano l'originario limite della strada



Dai miliari stradali ai cippi della conterminazione c'è una tradizione che rimanda alle iscrizioni su monoliti di pietra come proposto per la comunicazione





**OBIETTIVI**  
 Inserimento di Crete all'interno di una direttrice ciclopeditonale e ippica con valenza paesaggistica e archeologica da Altino Storica a Quarto D' Altino. Ad una scala più piccola si dovrà permettere agli abitanti di Crete di raggiungere la laguna di Venezia risolvendo il nodo critico dell'idrovora denominata "Carmason" e recuperando la fruizione e connessione dello Zero.

**ELEMENTI PROGETTUALI**  
 Piste ciclopeditonali sull'argine dello Zero dall'area di Altino Storica verso i comuni di Marcon e Casale sul Sile con pochissime opere di arredo.  
 Recupero dei segni del Cardo Maximom (Carmason) attraverso la piantagione di una alberata che riprenda il tracciato della via storica.  
 Segnaletica descrittiva degli elementi naturali e storico-archeologico-territoriali da porre lungo la passeggiata dello Zero.  
 Costruzione di una passerella ciclopeditonale che permetta di attraversare lo Zero nei pressi del ponte ferroviario.  
 Progettazione di un sistema di torri di osservazione vicine all'argine.

**ATTORI**  
 Proprietari privati e Amministrazione comunale  
 Consorzio di bonifica

**DESCRIZIONE PROGETTUALE**  
 La zona di Crete si configura come una porzione di territorio del Comune di Quarto D'Altino caratterizzata da una situazione di marcato isolamento sia da un punto di vista urbano (necessità quotidiane) che territoriale (elementi archeologici e naturalistici). L'attività progettuale prevede di inserire quest'ambito in una rete di fruizione paesaggistica e di riscoperta del territorio che lo renda uno dei nodi significativi nella lettura dello stesso. In questa visione, lo Zero, diventa l'elemento

cardine su cui si sviluppa tale connessione e rivalorizzazione delle risorse presenti attraverso la realizzazione di collegamenti ciclopeditonali e la localizzazione di attività largamente fruibili. E' necessario un superamento delle criticità legate alle infrastrutture idrauliche e viarie mediante la predisposizione di passerelle adeguate nei materiali e nelle caratteristiche. Crete in questo modo potrà divenire parte integrante di un sistema di connessione con il territorio di Altino e della laguna.





PASSERELLA  
CICLO PEDONALE

Osteria Palazzetto

OSSERVATOR

OSSERVATOR

PASSERELLA  
CICLO PEDONALE

RELVEDERE  
SU ALTINO

Libera e

SP46



90 cm

Fig. 1: Cartello urbano composto derivato da segni i indicazioni serviz. (art. 138 DPR 485/92)



100 cm

Fig. 2a: Segnale "piccolo" di direzione urbano composto da fig. tab. 1. 133a e fig. 1 62b art. 122 DPR 485/92)



100 cm

Fig. 2b: Segnale "piccolo" di direzione urbano composto da fig. tab. 1. 133a e fig. 1 62b art. 122 DPR 485/92)



Realizzare una pista ciclopedonale lungo lo Zero che colleghi Le Crete con Altino



Costruire un ponte ciclopedonale che metta in collegamento Le Crete con Marcon



Costruire un osservatorio a terra che indirizzi la vista verso i rilievi del dosso di Altino



Costruire un osservatorio naturalistico in corrispondenza delle naturalizzazioni dello Zero

Il dosso su cui sorgeva Altino



## OBIETTIVI

Garantire l'accessibilità ciclopedonale nel collegamento tra Mestre-Venezia e Altino lontano dal traffico della statale e attraverso la campagna

## ELEMENTI PROGETTUALI

Costruire una Passerella ciclopedonale o un traghettino con zattera vicino all'idrovora Zuccarello per connettere a sud del comune di Marcon con Quarto d'Altino

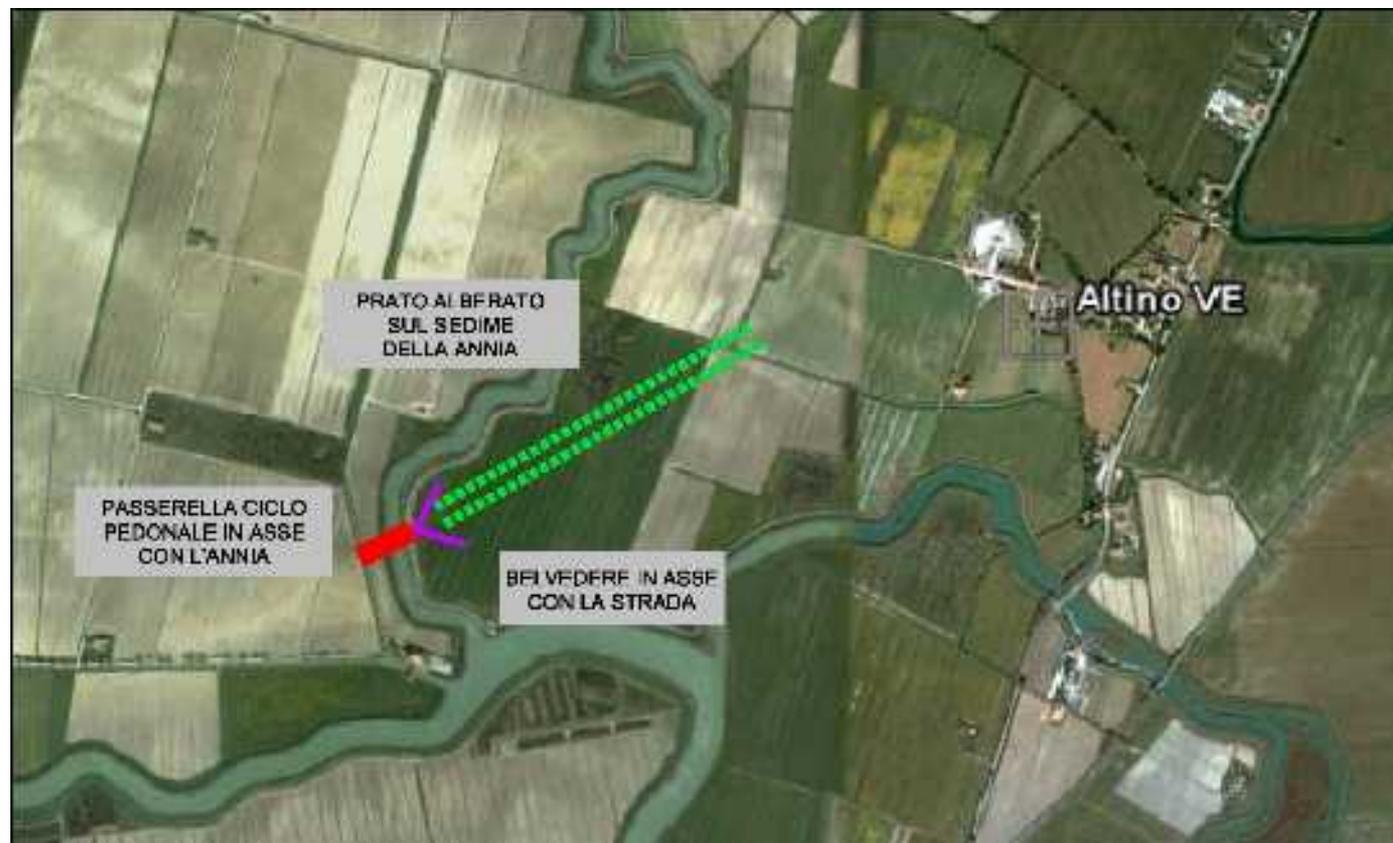
## ATTORI

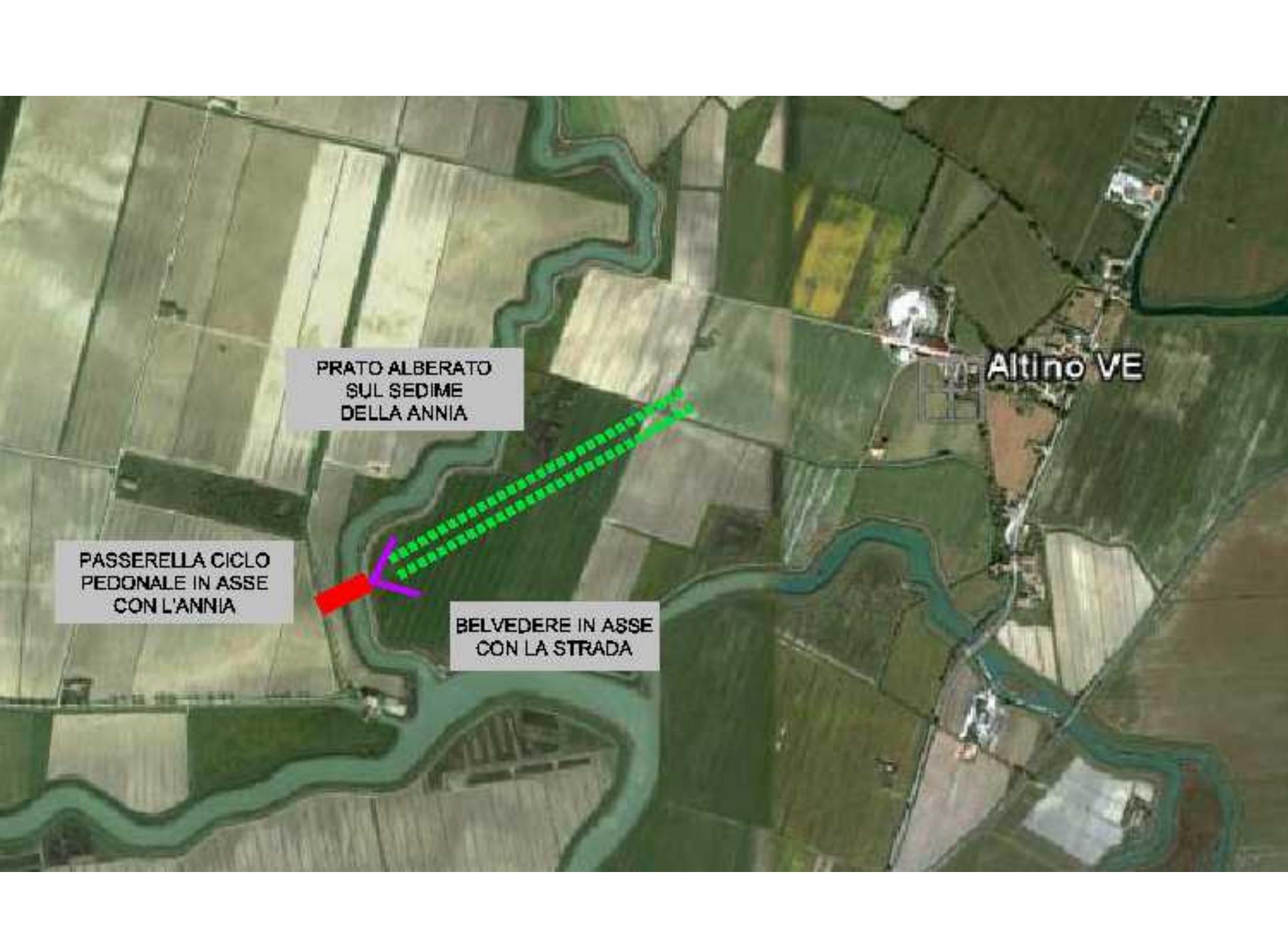
Comuni di Quarto d'Altino, Marcon, Venezia. Provincia di Venezia. Consorzio Dese-Sile, FIAB

## DESCRIZIONE PROGETTO

Realizzazione di una passerella o di un attraversamento ciclopedonale all'altezza dell'idrovora Zuccarello che tenga conto che deve essere garantito il movimento di barche anche lungo lo Zero.

Si dovrà valorizzare il ruolo delle idrovore nel racconto del territorio attuale, rendendo esplicito il paesaggio formato sul disegno dei deflussi idrici.



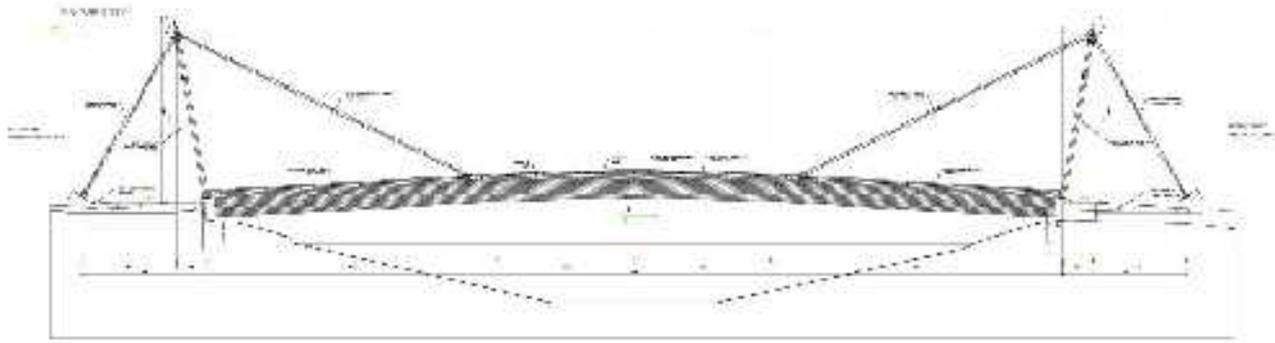


PRATO ALBERATO  
SUL SEDIME  
DELLA ANNIA

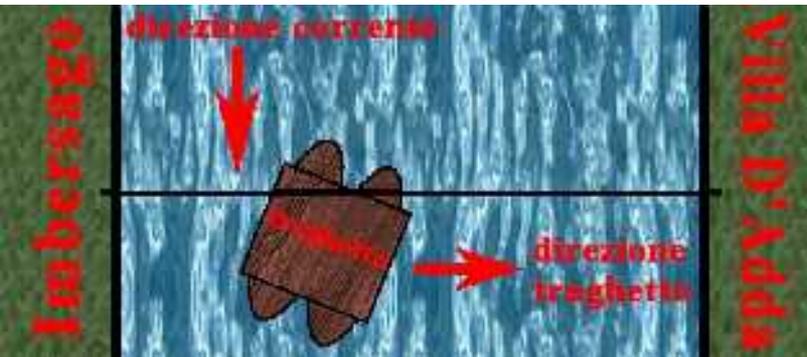
PASSERELLA CICLO  
PEDONALE IN ASSE  
CON L'ANNIA

BELVEDERE IN ASSE  
CON LA STRADA

Altino VE



Realizzare una pista ciclopedonale lungo lo Zero che colleghi La pista ciclabile di Altino con il reticolo delle strade campestri della Bonifica Zuccarello



Valutare la possibilità di costruire in alternativa un traghetto di Leonardo a motore e senza personale di servizio

La direttrice della Annia

Il dosso su cui sorgeva Altino



# LA LAGUNA DI ALTINO E LE CITTÀ SCOMPARSE

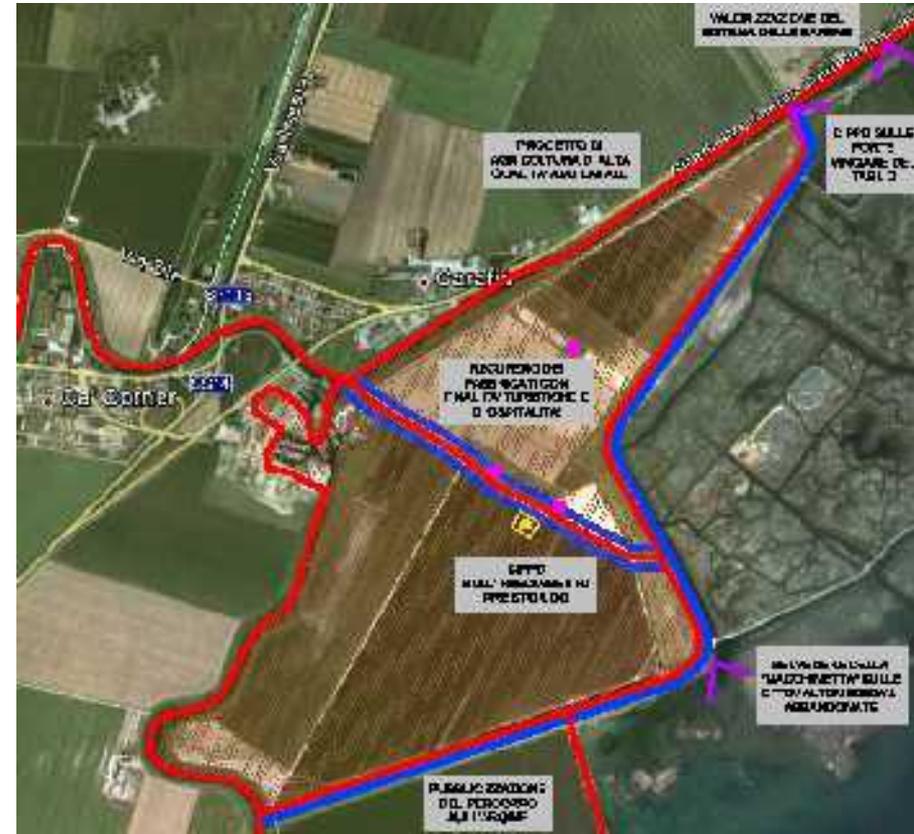
Progetti per il territorio altinate

Kriegskarte 1805

Catasto austriaco 1841

Foto aerea del 1975

Foto aerea contemporanea



## OBIETTIVI

- 1 percepire la laguna aperta
- 2 recupero della struttura arginale come percorso e per attrezzare punti di vista
- 3 Costruire un osservatorio sulle città scomparse
- 4 previsione di recuperare le case dei Marzi con finalità turistiche
- 5 Riconversione delle colture

## ELEMENTI PROGETTUALI

L'area dei Marzi era storicamente la fine del dosso fluviale del Sile e ancora nella Kriegskarte si legge come lungo queste terre emerse all'interno della vasta palude ci fossero due nuclei abitati e ancor oggi riconoscibili al centro della bonifica. Recentemente (agosto 2009) a seguito di alcuni rinvenimenti nei campi sono emersi materiali dell'età del ferro che testimoniano una frequentazione di terre un tempo più alte rispetto al livello del mare. I materiali non sono osservabili ma il sito potrebbe essere segnalato con una discontinuità culturale. L'elemento principale da riconquistare in questo luogo è il rapporto con la laguna aperta e con il sistema barenicolo. Dall'argine che contorna la proprietà è possibile osservare il diverso comportamento assunto dai bordi della laguna dopo la grande diversione del Sile nella Piave.

## ATTORI

- Azienda Agricola Veronese
- Società Gregory's
- Magistrato Acque per accesso dalla darsena sul

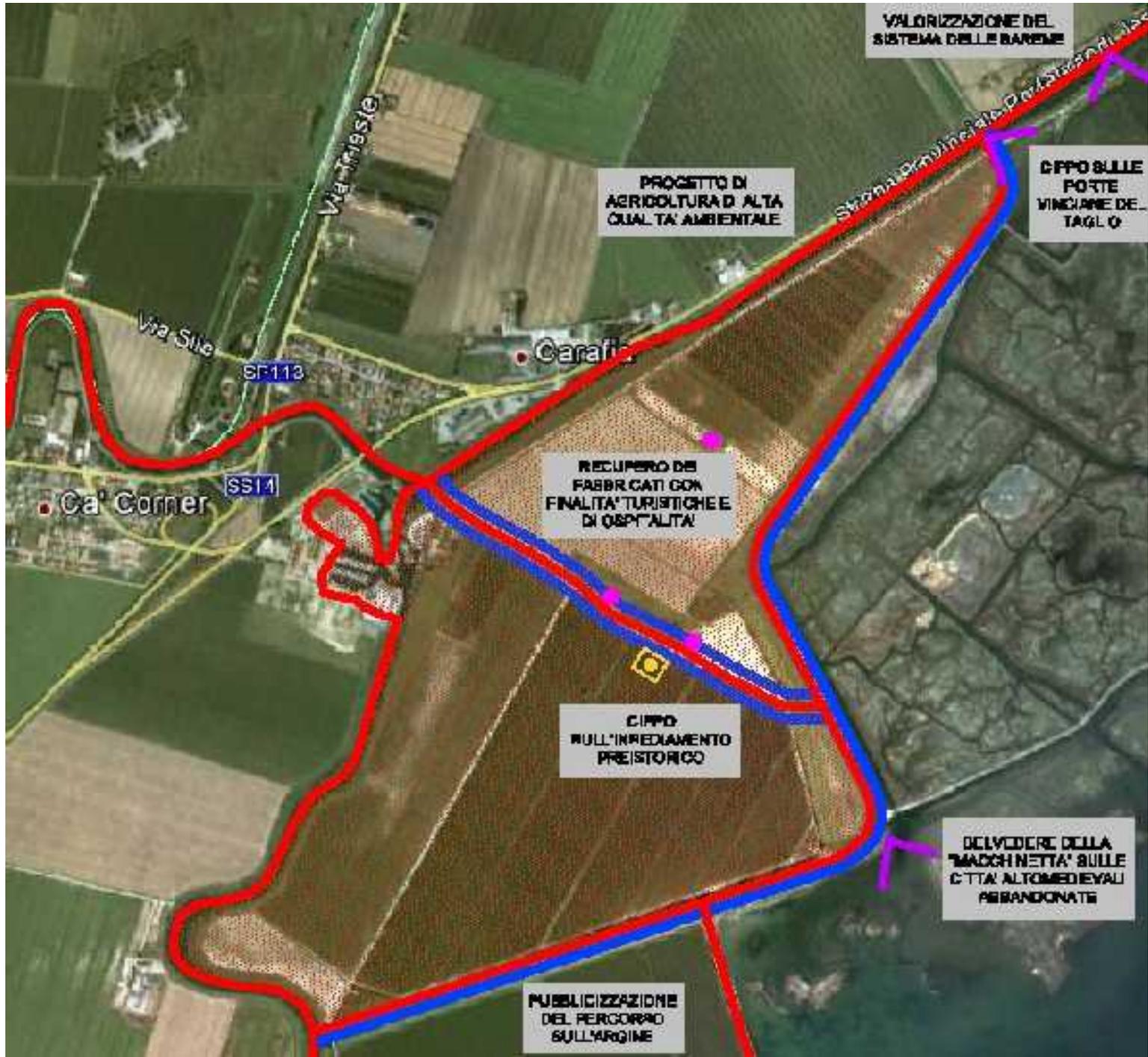
## DESCRIZIONE PROGETTUALE

Realizzazione di percorsi arginali su fondo naturale e la realizzazione di pochi punti di osservazione.

Evidenziare gli scavi con una discontinuità culturale con l'area a prato stabile e una bordura disiper d'acqua.

Previsione nel PRG del recupero dei fabbricati aziendali ai fini agrituristici e/o per l'ospitalità.

Costruzione dell'osservatorio "della macchinetta" per vedere le terre abitate nell'altomedioevo dalle città di Torcello, Costanziano, l'Annunziata e Jesolo.



VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE BAREME

PROGETTO DI AGRICOLTURA D'ALTA QUALITÀ AMBIENTALE

CIPPO SULLE PORTE VINCIGNE DEL TAGLIO

RECUPERO DEI FABBRICATI CON FINALITÀ TURISTICHE E DI OSPITALITÀ

CIPPO ALL'INPIEDAMENTO PREISTORICO

DEVEDERE DELLA "MACCHINETTA" SULLE CITTA' ALTOMEDIEVALI ABANDONATE

PUBBLICIZZAZIONE DEL PERCORSO SULL'ARGINE

Via Trissle

Via Sile

SP113

SS14

Caraffa

Ca' Corner

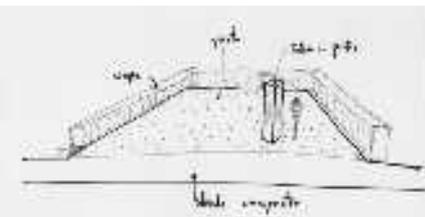
Stazione Provinciale Derivazione Riva



Realizzare una sentiero pubblico sull'argine lagunare e lungo il Silone

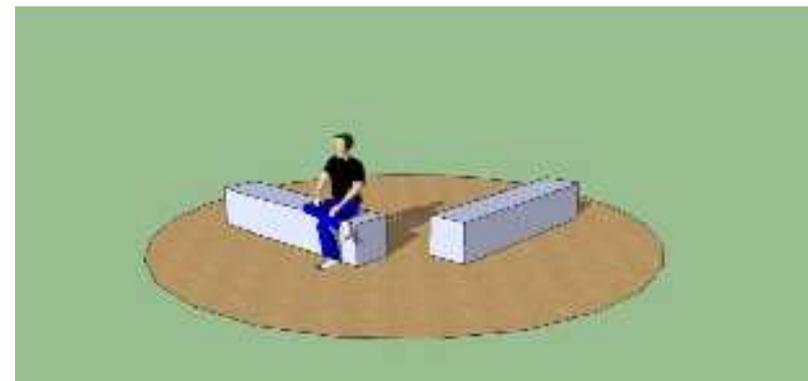


Fabbricati rurali da recuperare ai fini turistici



Creare un prato cinto da siepe che identifichi il luogo dell'insediamento preistorico sorto lungo il paleodosso del Sile

Costruire un belvedere sulla laguna nei pressi de "la macchinetta" con due sedute in pietra bianca incise con le indicazioni per individuare Costanziaco, Ammiana e le altre isole della laguna



Attrezzare un belvedere per individuare le città scomparse di Costanziaco e Ammiana

Ammiana e Costanziaco

Burano

Mazzorbo

Torcello

